**ISTITUTO SCOLASTICO DI II GRADO “MAZZINI CASSINO’’**

SCUOLA PARITARIA

Sede operativa: Via B.Croce n.1

03043 Cassino (FR) tel./ 0776.310018- fax 1931713-347 61 28 484

pec: scuolacassino@pec.it

P T O F

 ISTITUTO TECNICO AFM (amministrazione finanza e marketing)

ISTITUTO TECNICO “SETTORE ELETTRONICO ELETTROTECNICA”

LICEO SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE

Piano triennale dell’offerta formativa

2020-21 2021-22 2022-23

 **INDICE SEZIONI PTOF**

|  |  |
| --- | --- |
| LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO | * 1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
	2. Caratteristiche principali della scuola
	3. Ricognizione attrezzature infrastutture materiali
	4. Risorse professionali
 |

|  |  |
| --- | --- |
| LA SCELTE STRATEGICHE | 2.1 Priorità desunte dal RAV2.2 Obiettivi formativi prioritari(art 1,comma  7 L 107/15)2.3 Piano di miglioramento2.4 Principali elementi di innovazione |

|  |  |
| --- | --- |
| L’OFFERTA FORMATIVA | 3.1 Traguardi attesi in uscita3.2 Insegnamenti e quadri orari3.3 Curriculo di istituto3,4 Iniziative di ampliamento curriculare3.5 Attività previste in relazione al PNSD3.6 Valutazione degli apprendimenti3.7 Azioni della scuola per l’inclusione scolastica |

|  |  |
| --- | --- |
| ORGANIZZAZIONE | 4.1 Modello organizzativo4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l’utenza4.3 Reti e Conversazioni attivate4.4 Piano di formazione del personale docente4.5 Piano di formazione del personale ATA |

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

 Cassino è una cittadina della provincia di Frosinone: dista circa 100 Km da Roma e 120 da Napoli e conta circa 36.000 abitanti, dediti al secondario e al terziario, in minore percentuale all’agricoltura . L’artigianato è poco sviluppato, fatto salvo il settore funzionale all’edilizia (fabbri, falegnami, vetrai …): quasi nullo il settore dell’artigianato tipico o artistico.

Il centro storico è ben collegato alla periferia in rapida espansione: i collegamenti esterni con i paesi

 sono assicurati da una molteplicità di automezzi di linea; mentre il collegamento con Roma è affidato sia a strade di provincia si all’autostrada così anche al servizio ferroviario. Cassino è ricca di risorse culturali consistenti in un vastissimo patrimonio storico e monumentale , anche se di tali risorse si rileva la mancanza di consapevolezza, di rispetto e di valorizzazione. Oltre all’anfiteatro romano ci sono tre musei (“Historiale ” Archeologico e Ca.Mu. Sac ”), una biblioteca, il teatro comunale “Manzonii”, un cineteatro e alcune sale parrocchiali. Numerose sono le associazioni di volontariato e culturali.

Il luogo culturale e spirituale più importante è rappresentato dall’abbazia di Montecassino resasi ,tra l’altro , famosa durante il Secondo conflitto mondiale , perché bombardata. Cassino a seguito delle vicende storiche, sempre relative al Secondo conflitto mondiale ,è stata dichiarata “ Città martire”.

Dal punto di vista socio-economico anche la popolazione del nostro centro cittadino risente della situazione generale di crisi che caratterizza la nostra società.

“… L’analisi delle indagini statistiche dell’ultimo triennio … confermano che tutti i Comuni che gravitano attorno alla città hanno subito accentuate variazioni del quadro demografico e dell’economia, nella struttura della famiglia, nei modelli culturali e negli stili di vita, di conseguenza sono cambiati i bisogni e le aspettative della popolazione. I cambiamenti a cui si fa riferimento sono la sintesi della profonda crisi economica che ha raggiunto ormai limiti di insopportabilità al punto da minare seriamente le reti di protezione primaria, esponendo ad un maggiore rischio di isolamento ed esclusione sociale soprattutto le categorie più fragili quali i minori gli anziani gli immigrati le persone con patologie le persone senza fissa dimora. La nostra società è diventata più complessa: da una parte si assiste ad un vertiginoso sviluppo tecnologico; dall’altra ad un aumento, inversamente proporzionale, di situazioni di bisogno estremo, povertà, esclusione sociale , perdita del lavoro, sfratto dall’abitazione , separazioni, dipendenze non ultime le ludopatie “

La caratteristica sociale del territorio è connotata da preoccupanti tassi di” drop out” a carico delle famiglie disagiate, degli immigrati comunitari ed extracomunitari e dei nomadi e da fenomeni di devianza precoce.

Anche i nostri giovani, inoltre, vivono una situazione di disagio relativo al problema della disoccupazione, riferita a coloro che hanno acquisito titoli di studio superiori e abbandonano le famiglie d’origine in cerca di occupazione. Non mancano, ad ogni modo, dati positivi nel campo della convivenza civile, della fiducia nelle istituzioni in generale e nella scuola in particolare, della solidarietà, dell’apertura verso l’altro, della consapevole partecipazione alla preparazione di un futuro migliore per le nuove generazioni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO MAZZINI

Indirizzo : Via B croce 1 CASSINO FR

Telefono 0776/310018

Email: scuolamazzinicassinogmail.com

Pec:

 scuolamazzinicassino@pec.it

SCUOLE

CODICE MECCANOGRAFICO ITC AFM— FRTD5O500I

CODICE MECCANOGRAFICO LICEO SCIENZE UMANE— FRPM9G500T

CODICE MECCANOGRAFICO ITI ELETTRONICA -- FRTF2T500E

CODICE MECCANOGRAFICO ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO………….

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTUTTURE MATERIALI

Laboratori con collegamento ad internet

 Informatica

 Lingue

 Scienze

Biblioteche classica

Attrezzature multimediali PC tablet presenti nei laboratori

 LIM presenti nelle aule

Approfondimento

L’attività di laboratorio su cui si basa l'impianto didattico dell'istituto MAZZINI è una situazione di apprendimento che coniuga conoscenze e abilità specifiche su compiti unitari e significativi per gli alunni in una dimensione operativa e progettuale che li mette in condizione di dovere e poter mobilitare l’intero sapere esplicito e tacito di cui dispongono. A tal fine si cercherà di attrezzare nuovi spazi - laboratorio per andare incontro alle esigenze dell'utenza e per poter realizzare pienamente quanto previsto dal PTOF.

Considerato che lo sviluppo di pratiche laboratoriali trasversali a tutte le discipline saranno l'asse centrale su cui si baserà l'impianto didattico nel triennio 2019-22, sarà attrezzato un apposito laboratorio in cui

sviluppare attività di coding, robotica e pensiero computazionale



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti ?????????

Personale ATA

Personale ATA ????????

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

????????????????????’contratti……

APPRROFONDIMENTO

?????????????????????manca pagina 11

Dall’anno scolastico ….il professore Di Nitto Maro è il nuovo Coordinatore dell’attività didattico educativa

 **I Punti di riferimento didattico-educativi**

Dall'a.s. 2017-18 il prof. Di Nitto Marco è il nuovo coordinatore delle attivita’ didattiche educative dell'Istituto. Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere e le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola.

Le competenze professionali, acquisite attraverso l’aggiornamento e l’esperienza, sono messe a disposizione all’interno dell’Istituto come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti e di nuova nomina, sempre molto numerosi, e all’esterno per la formazione di insegnanti di altri istituti e per l’implementazione di esperienze significative.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti di sostegno la cui risorsa è ripartita secondo le necessità degli alunni certificati presenti nell’Istituto. I docenti di sostegno a tutti gli effetti sono contitolari all’interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe.

• progetti di arricchimento dell’offerta formativa (apprendimento linguaggi e tecnologie multimediali, educazione interculturale, …);

• progetti per promuovere le potenzialità di ciascuno rivolti prevalentemente a un piccolo gruppo o a semiclassi di allievi e solo occasionalmente a singoli (alunni stranieri, alunni in situazioni di difficoltà momentanea);

Le attività dei docenti funzionali all’insegnamento sono così suddivise:

• obblighi di lavoro a carattere individuale, che il contratto collettivo non quantifica, che sono sempre dovuti;

• preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;

• correzione degli elaborati;

• rapporti con le famiglie;

• svolgimento di scrutini ed esami;

• compilazione degli atti relativi alla valutazione;

• accoglienza e vigilanza alunni: nell’ambito degli obblighi contrattuali l’art. 27 del CCNL prevede che i docenti al fine di assicurare la vigilanza e l’accoglienza degli alunni, devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell’inizio delle lezioni e devono assistere gli alunni all’uscita dalla scuola;

• obblighi di lavoro a carattere collegiale, che vengono quantificati dal contratto e deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti Istituto Comprensivo di Rudiano;

• partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti anche per gruppi funzionali;

• attività di progettazione e verifica di inizio e fine anno scolastico;

• informazioni alle famiglie sui risultati degli scrutini (valutazione quadrimestrale);

• partecipazione ai consigli di classe e di interclasse con la presenza dei soli docenti o la partecipazione anche dei genitori.

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l’organizzazione logistico-amministrativa.

Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA’ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Queste priorità sono ritenute strategiche per l’innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato. Gli interventi che intendiamo mettere in campo mirano non solo al recupero degli studenti di fascia più bassa, ma anche al potenziamento delle competenze degli studenti più brillanti, garantendo ad ognuno la possibilità di fare il miglior percorso di apprendimento possibile.

Porre i ragazzi al centro dell’azione formativa significa offrire loro l’opportunità di acquisire strumenti per imparare ad imparare, affinché i saperi operino in funzione della strutturazione del pensiero, assegnando maggiore attenzione ai processi rispetto ai prodotti.

Acquisire e condividere, in modo più sistematico e regolare, i risultati degli esiti nei percorsi successivi, non solo in termini di apprendimenti, ma soprattutto di sviluppo di competenze, è un elemento fondamentale per impostare una efficace didattica per competenze in verticale.

Vorremmo porre particolare attenzione allo sviluppo delle competenze informatiche, al coding e alla robotica educativa.

 PRIORITÀ E TRAGUARDI

**Risultati Scolasti**

**Priorità**: Ridurre il numero di non ammessi alla classe successiva .

**Traguardi:** Diminuzione degli insuccessi scolastici del 10% rispetto all'a.s. precedente

**Priorità**

Aumentare il numero di allievi con valutazioni disciplinari di fascia medio alta. (7-8)

**Traguardi**

Aumento del 15% del numero di alunni che conseguono valutazioni disciplinari di fascia rispetto all'.a.s. precedente

|  |
| --- |
| **Priorità**Potenziare i risultati degli allievi con valutazioni disciplinari di fascia alta (9-10**Traguardi**Aumento del 10% il numero di allievi con valutazioni disciplinari di fascia alta (9-10 |

**Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Colmare la disparità dei punteggi sia TRA le classi che DENTRO le classi per le classi terze

**Traguardi**

Riportare nella media regionale e nazionale l'indice di variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi

Priorità

Aumentare la valutazione nelle materie Italiano, Ec.Aziendale Diritto, Elettronica ,Sistemi automatici e Filosofia portandole sopra la media Regionale

Traguardi

Riportare nella media nazionale gli esiti di apprendimento registrati nelle prove delle materie su citate.

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Aumentare la capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.

**Traguardi**

Documentare all'interno delle unità di apprendimento delle varie discipline almeno due argomenti trattati con l'utilizzo delle nuove tecnologie (word, power point, excel, internet, ecc..)

**Prior**ità

Aumentare la capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione

**Traguardi** Documentare all'interno delle unità di apprendimento delle varie discipline almeno due argomenti trattati con l'utilizzo delle nuove tecnologie (word, power point, excel, internet, ecc..)

**Priorità**: Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: favorire l'abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane

Traguardi: incrementare le attività laboratoriali e quelle associate al pensiero computazionale e alla robotica in matematica e scienze

**Priorità**: Comunicazione nelle lingue straniere: favorire la mediazione e la comprensione interculturale.

Traguardi: Aumentare rispetto all'a.s. precedente il numero di alunni che conseguono certificazioni in lingua straniera riconosciute a livello europeo

Risultati a Distanza

**Priorità**: Ridurre il numero di ripetenze .

**Traguard**i: Diminuire del 10% il numero di non ammessi alla classe successiva .

**Priorità**: Migliorare le modalità di orientamento degli allievi delle classi terminali

**Traguard**i: Aumentare il successo scolastico e le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

L’istituzione scolastica intende realizzare un'offerta formativa per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e spagnola;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9.valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10)valorizzazione di percorsi formativi individualizzati coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e a quella spagnola, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

**PIANO DI MIGLIORAMENTO**

 CODING, ROBOTICA E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Descrizione Percorso

Il coding è particolarmente adatto nella scuola perché può diventare importante nella formazione e nello sviluppo culturale dei ragazzi. Il coding aiuta a pensare meglio e in modo creativo, stimola la curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a “dialogare” con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L’obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore da utilizzare per arrivare alla soluzione di un problema

 **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI SUL CODING E PENSIERO**

 **COMPUTAZIONALE**

**Tempistica prevista per destinatari soggetti interni/esterni**

**Conclusione dell’attività docenti coinvolti: TUTTI I DOCENTI**

 **01/09/21**

**Responsabile: il CADE**

**Risultati attesi**

Il corso deve promuovere l’acquisizione di conoscenze legate ai principi del pensiero computazionale, di modelli per generare conoscenze e testare ipotesi e consolida le competenze di progettazione di una attività didattica basata sul pensiero computazionale.

Risultati attesi:

• Trasformare una situazione complessa in ipotesi di soluzioni possibili (didattica attiva problem based)

• Analizzare alcuni esempi di applicazioni disciplinari (analisi di casi)

• Applicare il pensiero computazionale in situazioni complesse: project work in cui i docenti propongono laboratori da svolgere in classe a partire da situazioni problematiche anche legate alla proprio disciplina d’insegnamento utilizzando strumenti tecnologici per tradurle con il pensiero computazionale

**OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Aumentare il livello di conoscenza degli allievi nelle lingue straniere

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO"**

 **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di non ammessi alla classe successiva.

**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero di allievi con valutazioni disciplinari di fascia medio alta. (7-8)

**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Colmare la disparità dei punteggi sia TRA le classi che DENTRO le classi .

**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nelle lingue straniere: favorire la mediazione e la comprensione interculturale.

**» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre il numero di ripetenze nel primo anno .

**L'OFFERTA FORMATIVA**

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

La Scuola Secondaria di II grado favorisce la progressiva maturazione della personalità dell’adolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile , ed finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all’interazione sociale.

Inoltre, organizza ed accresce, anche attraverso l’alfabetizzazione e l’approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità culturali e scientifiche della realtà contemporanea, in relazione alla tradizione culturale e all’evoluzione sociale; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell’allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività d’istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell’Unione Europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione; promuove l’utilizzo delle competenze verso l’esercizio di una cittadinanza attiva, usando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO AFM

|  |  |
| --- | --- |
| DISCIPLINE | ORE SETTIMANALI |
| 1° biennio(comune a tutti) | 2° biennio | 5° anno |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Seconda lingua comunitaria | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Economia aziendale | 2 | 2 | 6 | 7 | 8 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 3 | 3 |   |  |  |
| Economia politica |   |   | 3 | 2 | 3 |
| Diritto |   |   | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed economia | 2 | 2 |   |   |   |
| S. I.(Scienze della Terra e Biologia) | 2 | 2 |   |   |   |
| Scienze integrate (Fisica) | 2 |   |   |   |   |
| Scienze integrate (Chimica) |   | 2 |   |   |   |
| Informatica | 2 | 2 | 2 | 2 |   |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| *Totale ore settimanali* | *32* | *32* | *32* | *32* | *32* |

|  |
| --- |
| QUADRO ORARIO ITI ELETTRONICA |
| **DISCIPLINE** | 1° Anno | 2° Anno | 3° Anno | 4° Anno | 5° Anno |
| L. e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| L. inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 4 | 4 | 3 |
| Tecnologie Informatiche  | 3(1\*) | - | - | - | - |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Diritto ed Economia  | 2 | 2 | - | - | - |
| Scienze int.(Sc della terra e Biologia) | 2 | 2 | - | - | - |
| Scienze integrate (Fisica) | 3(1\*) | 3(1\*) | - | - | - |
| Scienze integrate (Chimica) | 3(1\*) | 3(1\*) | - | - | - |
| Tecn.e tecn di RAPP rappresent.grafiche | 3 | 3 | - | - | - |
| Scienze e Tecnol applicate | - | 3 | - | - | - |
| Scienze motorie | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| religione | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Tecnologia e proget di sistemi | - | - | 5 | 5 | 6 |
| Elettrotecnica ed Elettronica | - | - | 7 | 6 | 6 |
| Sistemi automatici |  |  | 4 | 5 | 5 |
| **Totale ore settimanali** | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 |

LICEO SCIENZE UMANE

|  |  |
| --- | --- |
| Discipline del piano di studio | Liceo delle scienze umane economico sociale |
| 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
| Lingua e cultura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura spagnolo | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica\*\* | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| fisica |  |  | 2 | 2 | 2 |
| Storia e geografia | 3 | 3 |  |  |  |
| storia |  |  | 2 | 2 | 2 |
| filosofia |  |  | 2 | 2 | 2 |
| Scienze umane\* | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto economia politica | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali\*\*\* | 2 | 2 |  |  |  |
| Storia dell’arte |  |  | 2 | 2 | 2 |
| Sc.motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| religione | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Ore settimanali | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

**CURRICOLO DI SCUOLA**

1) *Un progetto ambizioso*: la formazione integrale e l'interiorizzazione dei valori

I nostri giovani conseguito il diploma, devono essere capaci di vivere attivamente in una società ormai troppo complessa. E’ quindi forte la volontà di finalizzare l’intervento educativo in una prospettiva integrale della personalità in collaborazione con la famiglia, nel rispetto sia della libertà dell’insegnamento dei docenti, sia della coscienza morale e civile degli alunni, da tutelare nell’ambito delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola, stabiliti dalle leggi dello Stato.

L’articolo 3 della Costituzione Repubblicana del 1948 recita <*è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini impediscono pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica sociale del paese>*

Cosa significa pieno sviluppo della persona umana?

L’esigenza del “*pieno sviluppo”*sancito dall’art.3 della Costituzione, comporta non solo il più alto livello possibile di formazione dei singoli alunni, ma anche l’attenzione a tutte le dimensioni della personalità, da quella motoria a quella affettiva, sociale, morale,linguistica, cognitiva, estetica ecc. Occorre che la formazione sia non solo piena, ma anche *integrale,* in quanto si ritiene che tutti gli aspetti della personalità debbano risultare formati e che non si debbano verificare squilibri e atrofie. Oggi più che mai si è presa consapevolezza che la formazione dell’uomo non può essere limitata solo ad alcuni aspetti della personalità, e questo per diverse ragioni: l’uomo non può essere ridotto a sola intelligenza, ma va considerato nella integralità delle sue dimensioni; ogni essere umano va considerato come uomo intero, come piena umanità; in ogni uomo deve rivivere, anche se in forme e modalità diversificate e a livelli differenziati, l’umanità di tutti gli uomini che sono stati e che sono, degli uomini di tutti i tempi e di tutti i luoghi “*Homo sum: nihil humani a me alienum puto*” Evidentemente, la formazione integrale non può essere concepita in senso quantitativo. Il singolo individuo non può racchiudere in sé l’universale patrimonio culturale che gli innumerevoli uomini vissuti sulla faccia della terra hanno creato; egli deve però aprirsi a questo patrimonio culturale, a tutte le capacità, le abilità, gli atteggiamenti, i saperi che gli uomini hanno creato in tutti i luoghi e in tutti i tempi. Noi della scuola, durante le continue riunioni, ci siamo chiesti se ciò fosse possibile. E’ possibile che l’uomo assommi in sé tutta l’umanità che si è espressa nei diversi popoli e nei diversi individui che hanno popolato la faccia della terra e che costituisce quella che in senso quantitativo e qualitativo viene definita *humanitas?*. Senz’altro non in senso quantitativo, come possesso di tutte le capacità, di tutti gli atteggiamenti e di tutte le conoscenze umane, ma certamente come aperture ad esse, come sviluppo di atteggiamenti e di capacità generali che riguardino tutte le dimensioni dell’uomo e come acquisizione delle strutture del sapere, dei quadri concettuali delle idee generali.

Per concludere, in una civiltà in rapida trasformazione, nella quale peraltro la riqualificazione professionale si impone con un ritmo non superiore al decennio, la scuola deve abbandonare definitivamente la pretesa di trasmettere le conoscenze necessarie: nessuno oggi sa quello che i giovani dovranno sapere domani, oggi più che mai siamo consapevoli che alla scuola incombe il compito della formazione, della formazione integrale, della piena formazione, del pieno sviluppo della persona umana, nel rispetto dell’identità personali, sociali e culturali. In questa prospettiva, l’offerta della nostra scuola, è un’offerta formativa costituita indubbiamente dalle conoscenze essenziali ma costruita anche primariamente dalle capacità e dagli atteggiamenti che attengono alla formazione delle diverse dimensioni della personalità.

2) *Vivere la realtà territoriale e sentirsi cittadini del mondo in una scuola aperta*

In un progetto educativo che voglia promuovere la capacità di interagire con l'ambiente in modo consapevole e costruttivo, è importante l'attenzione al territorio e ai suoi bisogni. Da tale attenzione potrebbero scaturire progetti di ricerca in un'ottica disciplinare o interdisciplinare, per conoscerne le caratteristiche, salvaguardarne i beni storici e ambientali, promuoverne lo sviluppo e il miglioramento delle

condizioni di vita. Nel contempo la scuola ha il dovere di promuovere la conoscenza,anche diretta, di altri popoli, di altre culture, di altri sistemi educativi, perché è nel corretto confronto con la diversità che germoglia il valore della pace e si approfondisce e si arricchisce il senso della propria identità, delle proprie radici culturali e storiche. I docenti ritengono che sia opportuno e doveroso creare occasioni d'incontro con i genitori anche al di là dei momenti istituzionali tradizionali, per renderli partecipi dell'impegno formativo che ispira questo progetto educativo e per avviare un dialogo teso a realizzare unità di intenti e sinergie nell'azione educativa.

*3) La funzione educativa nell'insegnamento disciplinare .*

Anche l'insegnamento disciplinare, soprattutto in una scuola superiore, ha una valenza educativa di fondamentale importanza, che assume aspetti diversi nella specificità delle aree culturali, ma può essere unitariamente espressa da valori comuni come: la serietà e l'onestà dell'impegno, l'autonomia operativa e critica, la ricerca autenticamente motivata e metodologicamente corretta.  Si afferma, in conclusione, che l'insegnamento disciplinare può, anzi deve divenire l'ambito privilegiato in cui si realizza la funzione educativa della scuola, perché se fallisce in questo, difficilmente potrà essere compiutamente recuperata altrove.

Una particolare attenzione sarà rivolta agli alunni con disturbo specifico di apprendimento ai quali saranno indirizzati percorsi personalizzati con eventuali ore di recupero compensativo.

 **LA NOSTRA IDENTITÀ**

L’identità del nostro istituto trova le sue radici in un Progetto Educativo che ispira la riflessione, la progettazione e l’organizzazione di ogni momento della vita della nostra scuola e che è frutto dell’esperienza e della riflessione educativa e didattica maturate nel corso degli anni dalla nostra comunità educante.

Il PROGETTO EDUCATIVO del nostro istituto si articola intorno a tre punti fondamentali:

LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE, inteso come “persona” che per crescere culturalmente e umanamente ha bisogno di insegnanti attenti, motivati e aperti all’ascolto. Questo primo punto spiega l’attenzione a creare un ambiente accogliente, caratterizzato da una struttura organizzativa efficiente che garantisca un’attività didattica regolare; dall’efficacia dell’informazione; da un clima relazionale aperto alla partecipazione di tutte le componenti. E proprio sulla relazione verte il secondo punto del progetto educativo:

L’IMPORTANZA DEL DIALOGO TRA DOCENTI, STUDENTI E GENITORI, indispensabile per un percorso comune, che ha come traguardo la formazione globale dell’alunno, formazione che si ispira al terzo punto:

 LA META EDUCATIVA: è il progetto di crescita che proponiamo a ognuno dei nostri ragazzi, e ha come traguardo la costruzione di un uomo con una fisionomia ben precisa, un UOMO:

LIBERO: decondizionato da pregiudizi e chiusure, dalla superficialità e dall'esteriorità, che scopre la propria interiorità come centro propulsore della propria vita.

RESPONSABILE: capace di scelte che fanno crescere nel bene e capace di fare della solidarietà e del servizio la prospettiva e l'opzione fondante della propria vita.

CHE VIVE IN UNA COMUNITA', CHE RICEVE: consapevole dell'appartenenza ad una tradizione storico-culturale e ad una realtà sociale e capace di riconoscerne i valori e di porsi criticamente nei suoi confronti. ("Si nasce DA altri, si cresce CON gli altri e MEDIANTE gli altri, si vivrà PER gli altri").

 FORTE PERCHE’ MITE, PACIFICO: che sceglie la via del confronto e del dialogo e rifiuta l'agire violento e discriminante.

APERTO AL TRASCENDENTE: come ricerca e tensione nel dare un nome ed un volto al senso ultimo della realtà.

CHE RICERCA CON LA SCIENZA RIGOROSAMENTE: che vive la cultura non come privilegio ed erudizione, ma come strumento di crescita e servizio.

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

**LE NOSTRE RADICI**

Il progetto è indirizzato a tutti gli alunni. Il corso si terrà in orario extrascolastico. Il periodo di svolgimento sarà indicativamente dal mese di dicembre al mese di aprile (un incontro da 2 ore con cadenza settimanale). Tale intervallo di tempo, entro l’anno scolastico, potrebbe, altresì, rappresentare un’ulteriore occasione di riflessione per gli studenti in relazione al loro percorso di orientamento. Ogni lezione consisterà in una presentazione teorica dell’argomento. La spiegazione frontale del docente sarà solo il punto di partenza di un’attività didattica che mirerà di fatto a proporre agli alunni lezioni interattive, in cui gli stessi dovranno porsi come elementi attivi, al fine di evitare un’acquisizione sterile di astratte nozioni, stimolando la loro personale “attiva” partecipazione all'apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Acquisire la consapevolezza delle radici della lingua italiana. •

Potenziare le competenze disciplinari di base di Italiano. • Fornire le conoscenze di base della lingua latina . •

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Destinatari altro

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Biblioteche: Classica Informatizzata

Aule: Aula generica

Responsabile :CADE

 **ITALIA EDUCANTE**

Il progetto rivolto a tutti alunni è pensato per contrastare la povertà educativa minorile. Si basa su un approccio open-schooling per coinvolgere attori diversi attraverso messa in rete e rafforzamento di comunità educanti.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

* Dotare i ragazzi che provengono da famiglie in difficoltà o contesti problematici di strumenti che consentano loro di migliorare le proprie condizioni. - Rispondere con metodi e strumenti nuovi alle diverse articolazioni territoriali assunte dalla sfida alla povertà minorile. -Acquisire e migliorare delle competenze cognitive, non cognitive e relazionali.

Destinatari tutti gli alunni risorse: docenti

**Altro esterno**

**Risorse Materiali Necessarie:**

**PENSIERO COMPUTAZIONALE, CODING E ROBOTICA.**

**Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di tutti gli indirizzi**

La programmazione informatica (coding) è vista come un nuovo tipo di alfabetizzazione, importante al pari di quella tradizionale. Molti studi dimostrano quanto sia importante nello sviluppo del pensiero critico e computazionale dei ragazzi creare contesti educativi più adeguati a sviluppare negli studenti nuove capacità di risoluzione dei problemi (problem-solving), utilizzando appunto il coding come base di partenza per lo sviluppo di altre importanti competenze. Tutto ciò dovrebbe costituire uno stimolo a cambiare la scuola e a offrire nuovi stimoli educativi agli studenti, dando loro l'opportunità di acquisire le competenze necessarie per affrontare nuovi orizzonti di vita.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-Servirsi di strumenti tecnologici, multimediali e di Internet per imparare ad apprendere in modo critico e consapevole. -Conoscere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

**DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI**

**Gruppi classe interno**

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Laboratori:** Con collegamento ad Internet Informatica

 **PROGETTO SPORTIVO D’ISTITUTO**

In relazione a quanto indicato dal PROGETTO TECNICO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, che invita a favorire un'ampia partecipazione all'attività ludico sportiva d'istituto come contributo alla prevenzione e rimozione del disagio giovanile nei suoi vari aspetti e con lo scopo di favorire la pratica sportiva anche degli studenti che non usufruiscono di altre opportunità, è stato dato massimo spazio alle attività d'istituto attraverso tornei d'interclassi e attività di promozione e avviamento, senza peraltro disattendere la valorizzazione dei più capaci e dei più svantaggiati, che hanno trovato adeguate possibilità espressive nell'ambito delle rappresentative d'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. conoscere e confrontarsi con squadre di altre scuole mettendo in pratica in modo globale gli elementi acquisiti durante le ore di lezione 2. suscitare e/o consolidare nei ragazzi la consuetudine all’attività sportiva anche in ambiente naturale, come fattore di crescita civile e sociale oltre a tutti quelli espressi nella programmazione annuale 3. favorire esperienze di consolidamento del carattere attraverso il vissuto emotivo di particolari situazioni.

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Strutture sportive: Le attività prevedono l’utilizzo degli impianti**

**sportivi ALL’APERTO villa comunale di Cassino e della palestra**

**.**

  **VISITE GUIDATE IN LIBRERIA**

Il progetto, indirizzato agli alunni dell'infanzia, della primaria e delle classi della scuola

Secondaria di 2° grado, è pensato per fornire a bambini e ragazzi gli strumenti per avvicinarsi ad un libro, per imparare ad orientarsi in maniera autonoma tra generi, reparti, fasce d'età, tematiche, edizioni e autori, spinti dal piacere della scoperta e dell'autonomia nello scegliere nuove storie da leggere. Tale progetto è rivolto anche ad insegnanti e genitori come corso di formazione "La morale non è una favola" per essere strumento educativo e atto a consentire un approccio più empatico ad alunni e figli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere atteggiamento positivo nei confronti della lettura. - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro. - Fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro. - Trasformare la lettura da un fatto meccanico in un gioco divertente, creativo e coinvolgente. - Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.

*DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI*

Gruppi classe

**Risorse Materiali Necessarie**:

 **ORIENTEERING SCHOOL PROJECT**

Il progetto si inserisce nel più ampio campo educativo rivolto allo sviluppo della personalità complessiva dell’alunno e si configura come strumento di a apprendimento trasversale rispetto alle materie curricolari. L’attività motoria, che è propedeutica alla pratica sportiva, è utile per creare momenti di divertimento e di crescita della sfera cognitiva dei discenti. Lelezione propedeutiche alla pratica sportiva prevedono esercitazioni sul territorio sia in ambiente urbano che boschivo con Ed. Motoria e gare amatoriali ludico-sportive in ambiente urbano e boschivo comprensive di manifestazione finale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-promuovere, attraverso sessioni teorico-pratiche di gioco-sport, momenti formativi che coinvolgano i bambini e ragazzi nella loro interezza (pensiero, corporeità, emozioni, sentimento). - praticare in modo costante l’attività motoria -conoscere, valorizzazione e tutelare le aree urbane ed extraurbane nelle quali vivono -acquisire atteggiamenti orientati alla legalità, al rispetto di sé e degli altri.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Biblioteche: Informatizzata

Aule: Proiezioni

**PROGETTO: PER NON DIMENTICARE. L'ARCOBALENO DELLA PACE.**

Il Progetto vuole sensibilizzare gli alunni sull'importanza della "Giornata della Memoria" per avviare gli alunni alla conoscenza del tragico evento attraverso momenti didattici vari.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Educare ai valori civili e morali. -Promuovere il rispetto per i Diritti Umani, in particolar modo per le minoranze. -Sviluppare la consapevolezza per la costruzione di un futuro che poggi sui valori della Pace, della Giustizia, della Tolleranza.

Risorse Materiali Necessarie:

Aule:Aula generica

 **PROGETTO ENGLISH TIME**

In una realtà multiculturale e multietnica l’apprendimento precoce di una lingua straniera, quale è l’inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. L’insegnamento avviene in una dimensione ludico-narrativa attraverso il gioco, l’animazione, l’attività manipolativa, gestuale e musicale, favorendo così un approccio attivo del bambino.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-Lavorare serenamente in gruppo. -Partecipare in modo attento alle attività proposte.

“LISTENING” ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli. o “COMPREHENSION”

comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni. - “REMEMBER” ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni riportandole a casa.

 **PROGETTO DI POTENZIAMENTO-RECUPERO DI ITALIANO**

Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo. Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. il successo scolastico. Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Ridurre le cause della scarsa fiducia e della passività. -Recuperare le carenze disciplinari in termini di conoscenza ed abilità. -Potenziare le conoscenze disciplinari.

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Informatica

**Aule: Aula generica**

 **PROGETTO DI RECUPERO DI MATEMATICA**

Il Progetto intende motivare e sensibilizzare riguardo all'argomento che verrà presentato per fornire una panoramica dei contenuti allo scopo di permettere il recupero per i ragazzi in difficoltà e far comprendere che la matematica non è una scienza astratta ma mezzo utile per affrontare problemi derivanti da situazioni concrete ed evitare l’apprendimento mnemonico.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Ridurre le cause della scarsa sfiducia, della passività e della spinta alla dispersione scolastica. -Recuperare le carenze disciplinari in termine di conoscenze ed abilità.

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Informatica

Aule: Aula generica

 PROGETTO MURALES A SCUOLA DEI BENEDETTINI

Il progetto si propone di realizzare un laboratorio didattico di MURALES finalizzato alla riscoperta degli elementi del linguaggio visivo mediante la realizzazione di composizioni espressive utilizzando tecniche e materiali diversi (tecnica dei murales). Il progetto nasce per facilitare l'integrazione e la socializzazione degli alunni, stimolandoli alla partecipazione e all’attività pratico-operativa. Si cercherà inoltre di promuovere nei ragazzi nuovi interessi e motivazioni e sviluppare le potenzialità degli alunni offrendo nuove ed alternative occasioni di apprendimento, formazione, autonomia personale e sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali. - Favorire il benessere scolastico degli alunni . - Educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni. - Incrementare le capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'opera d'arte confluiscano aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico).

Risorse Materiali Necessarie:

PROGETTO VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il progetto interessa una parte, non certo trascurabile, di attività diverse da quelle tradizionali; anche "fuori aula", che possono essere parte arricchente delle discipline curriculari. I viaggi di istruzione, effettuati durante l’anno scolastico, sono iniziative integrative dell’attività didattica e del percorso formativo dei discenti. Uno dei fondamentali obiettivi educativi è la crescita degli studenti nelle relazioni

interpersonali e la loro socializzazione sia tra compagni di classe/corso che con i docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Collegare l’esperienza scolastica all’ambiente esterno nei suoi vari aspetti: fisico, paesaggistico, umano e culturale. - Socializzazione al di fuori dal proprio spazio abituale . - Educazione alla lettura geostorica del territorio. - Educare all’arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze. - Affinare l’apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo. - Studio di aree di interesse storico -archeologico attraverso laboratori didattici e visite guidate con l’ausilio di guide ed esperti del campo. - Avvicinarsi all’architettura e al tessuto urbanistico di una città o all’ambiente di una regione. - Avvicinarsi al godimento delle testimonianze artistiche di un luogo. - Rivisitare, attraverso le suddette testimonianze artistiche, la storia di grandiose dimore integrate con il contesto architettonico, ambientale e naturalistico. - Accrescere la conoscenza di particolari momenti o fenomeni storici dai segni lasciati dall’uomo sul territorio, nelle cose e nell’arte . - Avvicinarsi al godimento delle testimonianze artistiche caratterizzanti i luoghi visitati.

 PROGETTO ORIENTAMENTO

La scelta di iscrizione all’università è senza dubbio un momento molto importante e, come tale, deve essere affrontato con il massimo impegno e la massima responsabilità. Per questo motivo, l’Orientamento rientra fra le principali finalità della Scuola : esso, infatti, deve favorire lo sviluppo del ragazzo e porlo in condizione di definire la propria identità. La conoscenza di sé consolida le capacità decisionali, permettendo al ragazzo di fare scelte realistiche

nell’immediato futuro. La Scuola, con l’orientamento formativo e informativo che viene regolarmente svolto all’interno delle normali attività didattiche ed educative, cerca di aiutare i ragazzi a potenziare le capacità individuali sia di scelta che di decisione. Il concetto di “Orientamento” definisce quindi un’azione formativa tesa a mettere l’alunno in grado di orientarsi, cioè in grado di scegliere in maniera consapevole (tenendo conto delle aspettative, attitudini ed abilità di cui dispone) un proprio percorso di studio che coincida il più possibile con il personale progetto di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Aiutare i ragazzi a definire i propri punti di forza e di debolezza. - Guidare gli alunni/e a scelte motivate e consapevoli per la costruzione del personale progetto di vita. - Far emergere attitudini, inclinazioni e motivazioni. - Fornire gli strumenti per raccogliere informazioni sulle diverse opportunità formative.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet Informatica

Multimediale

Aule: Magna

Aula generica

**PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

Negli ultimi anni il nostro Istituto, si è trovato di fronte ad un susseguirsi continuo di documenti ministeriali miranti a fornire nuove strade per la programmazione e la realizzazione dei percorsi formativi rivolti agli allievi di età compresa tra i tre e i quattordici anni per la piena fruizione da parte di ognuno di essi del diritto allo studio, riconosciuto dalla nostra Costituzione e dalla Convenzione Internazionale ONU sui diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza.

Finalmente nel 2012 hanno visto la luce le “*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuolasecondaria*” sulle quali gli operatori scolastici hanno riversato la loro attenzione per mettere a punto percorsi formativi efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi: grande lavoro di coordinamento fra gli insegnanti dei tre settori dell’istituto comprensivo (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) per mettere in verticale gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle varie discipline dal primo anno della Scuola dell’Infanzia all’ultimo anno della Secondaria di 1° grado: tale obiettivo è stato raggiunto, pur se il risultato viene annualmente sottoposto a verifica, mediante il coordinamento dei dipartimenti disciplinari e un’attenzione particolare alla “continuità” formativa assicurata dalla funzione strumentale “Continuità e orientamento” annualmente individuata dal Collegio dei docenti

**Curricolo verticale per competenze trasversali.**

Nell’allegato alla “raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio” del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente così si legge:

*Dato che la globalizzazione continua a porre l'Unione europea di fronte a nuove sfide, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione.*

*L'istruzione … è un elemento determinante per assicurare che i cittadini europei acquisiscano le competenze chiave necessarie per adattarsi con flessibilità a siffatti cambiamenti.*

*In particolare, muovendo dalle diverse competenze individuali, occorre rispondere alle diverse esigenze dei discenti assicurando la parità e l'accesso a quei gruppi che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.*

*…*

*Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione.*

*Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:*

* + - 1. *comunicazione nella madrelingua;*
			2. *comunicazione nelle lingue straniere;*
			3. *competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
			4. *competenza digitale;*
			5. *imparare a imparare;*
			6. *competenze sociali e civiche;*
			7. *spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
			8. *consapevolezza ed espressione culturale.*

Le suddette competenze forniscono le basi per un apprendimento permanente, consentendo di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un’attività o un compito. Esse si sviluppano in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipendono in grande misura dalla presenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce.

Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali sono state individuate quelle utili agli studenti per portare a compimento il proprio percorso formativo.

Molte competenze sono correlate tra loro: aspetti essenziali di un ambito, favoriscono la competenza in un altro.

Le competenze fondamentali nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione e nell’imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento.Per il raggiungimento delle competenze chiave ai vari livelli sono stati individuati i seguenti due raggruppamenti:

*-competenze sociali* (esistenziali, procedurali e relazionali) con attenzione all’ educazione alla cittadinanza attiva;

-*competenze trasversali* (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto “apprendere ad apprendere”, che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza.

 AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Una delle innovazioni che si intende realizzare nel prossimo triennio 2020-23 è quella relativa alla didattica laboratoriale.

La didattica laboratoriale non è necessariamente quella che si fa in laboratorio, ma è quella che parte da un “problema” cognitivamente interessante e lo affronta insieme, in un’ottica di ricerca e di cooperazione tra studenti e insegnanti e tra pari. Il laboratorio è una situazione di apprendimento in cui si integrano efficacemente le conoscenze e le abilità, gli aspetti cognitivi e quelli sociali, emotivi, affettivi, la progettualità e l'operatività: resta il "luogo" privilegiato per la pratica della personalizzazione didattica. L’operatività attivata attraverso la didattica laboratoriale è comunque un’operatività cognitiva, oltre che manuale: il laboratorio consente, infatti, di fare e al contempo di riflettere su quanto si sta facendo: è possibile sperimentare, provare e riprovare, cercare le soluzioni, senza l’assillo del tempo e del risultato ad ogni costo, sperimentare il fare e il piacere di fare. Il laboratorio può essere considerato la metafora di come dovrebbe avvenire tutto l’apprendimento: uno spazio nel quale poter fare esperienze insieme agli altri, dove si imparano ad usare procedure, materiali, metodi che stimolano processi reali di apprendimento e favoriscono la “costruzione” di conoscenze. La didattica laboratoriale, infatti, consente di creare situazioni di apprendimento che - privilegiano la costruzione della conoscenza e non la sua riproduzione - presentano compiti autentici - consentono rappresentazioni multiple della realtà - favoriscono la riflessione e il ragionamento - favoriscono la costruzione cooperativa della conoscenza. Il compito del docente nel laboratorio diventa quello di creatore, di promotore di occasioni di apprendimento che devono essere innanzitutto progettate, attua una mediazione didattica dimostrativa e guida gli studenti nelle operazioni richieste. La didattica laboratoriale, quindi, ha come obiettivo l’inclusione nel processo di apprendimento di alunni ritenuti poco disponibili o con forti carenze affettive e culturali e ne stimola l’autonomia progettuale. Questa strategia permette di superare la forma organizzativa del gruppo – classe in ambienti di apprendimento più rispondenti ai bisogni formativi degli alunni in difficoltà, valorizza le competenze possedute in un percorso di costruzione partecipata e pone le basi per una didattica individualizzata in grado di favorire i processi di inclusione. La didattica laboratoriale ci induce a riconsiderare tempi e modi dell’apprendimento e passare da un modello di scuola basato su apprendimenti formali verso un apprendimento basato su compiti e progetti da realizzare, nel quale l’alunno opera da protagonista in una dimensione concreta, significativa e collaborativa.

**Laboratorio di CODING e ROBOTICA EDUCATIVA**

L’Italia è uno dei primi Paesi al mondo che ha iniziato, in via sperimentale, l’introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell’informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti risorse e software di facile utilizzo. Perché la formazione al pensiero computazionale nelle scuole italiane? La risposta è nella Circolare MIUR PROT. N. 9759 del 08 OTTOBRE 2015: "Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento per la comunicazione. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell’informatica. Esattamente com’è accaduto nel secolo passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il “pensiero computazionale” è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco." Anche il Piano Nazionale Scuola Digitale (una delle "novità" della Legge

n. 107 / 2015 c.d. "Buona Scuola") prevede "un'appropriata educazione al pensiero computazionale, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo". Il “pensiero computazionale”, non serve solo per far funzionare i computer ma anche per “leggere” la realtà e risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Nella scuola dell’infanzia il gioco rappresenta un aspetto fondante dell’azione educativa. Come affermano le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione: “Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali”. Ed è proprio alla creatività che si collega l’uso delle tecnologie anche nella scuola dell’infanzia, la quale si presenta come un ambiente capace di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, fra i tre e i sei anni i quali sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che osservano ed elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo. La codifica dei diversi linguaggi è alla base dell’azione educativa. L’utilizzo dei primi simboli permette ai bambini un approccio logico alla realtà. Il coding è particolarmente adatto anche nella scuola primaria e secondaria di primo grado perché può diventare importante nella formazione di bambini e ragazzi. Il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a “dialogare” con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L’obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione riportano infatti: “Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l’ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c’è tra codice sorgente e risultato visibile”.

**Profilo delle competenze al termine dei primi 2 anni:**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche e informatiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle

affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

La Scuola Secondaria di 2° grado favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. La Scuola Secondaria di secondo grado, in base alla legge istitutiva, “concorre a promuovere la formazione dell’uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l’orientamento dei giovani ai fini della scelta dell’attività successiva”. Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all’interazione sociale.

Inoltre, organizza ed accresce, anche attraverso l’alfabetizzazione e l’approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità culturali e scientifiche della realtà contemporanea, in relazione alla tradizione culturale e all’evoluzione sociale; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell’allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività d’istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell’Unione Europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione; promuove l’utilizzo delle competenze verso l’esercizio di una cittadinanza attiva, usando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

|  |  |
| --- | --- |
| **STRUMENTI** | **ATTIVITÀ** |
| COMPETENZE E CONTENUTI ATTIVITA’

|  |  |
| --- | --- |
| COMPETENZE DEGLI STUDENTI | * Portare il pensiero computazionale a tutti gli indirizzi

Nel corso del triennio 2020-23 si intende promuovere lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale in tutti gli alunni. Il “pensiero computazionale” nonostante sia strettamente collegato ai principi della programmazione e dell’informatica, è utile per sviluppare quelle capacità logiche e di risoluzione dei problemi necessarie alle donne e agli uomini del domani.Naturalmente le attività proposte agli alunni saranno adeguate all’età degli stessi e punteranno a sviluppare le competenze previste dalla programmazione annuale. Il risultato atteso delle attività che verranno proposte risponde certamente alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum (anche se nel documento non si fa esplicitamente riferimento al CODING). |

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ATTIVITA’

|  |  |
| --- | --- |
| ACCOMPA GNAMENTO | * UN ANIMATORE DIGITALE IN OGNI SCUOLA

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell’Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano NazionaleScuola Digitale, per perseguire obiettivi1. di sviluppo delle competenze digitali degli studenti
2. di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
3. di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
4. di formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
5. di formazione del personale amministrativo e tecnico per l’innovazione digitale nella amministrazione
6. di potenziamento delle infrastrutture di rete,
7. di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
8. di definizione dei criteri per l’adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. Si tratta di un’opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell’organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Per realizzare questi obiettivi il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede l’istituzione di una specifica figura in tutte le scuola: l’Animatore Digitale. Quest’ultimo è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione dell’innovazione digitale nell’ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L’Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinchè possa “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale” (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015). Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell’innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un’azione dedicata, la #26. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, strutturate e non, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure |
| 1. FORMAZIONE DEL PERSONALE
 |  • Alta formazione digitaleSfruttando le occasioni offerte dal Piano di Formazione dell'ambito 14 e utilizzando risorse interne, nel triennio 2020-23 saranno effettuate analisi di fabbisogni formativi in modo da calibrare gli interventi da realizzare.Le principali aree di intervento saranno le seguenti:1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
7. Integrazione,competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola lavoro
9. Valutazione e miglioramento
 |

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**Criteri di valutazione comuni**:La scuola ha adottato per la valutazione degli apprendimenti i seguenti criteri: 1) griglie comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline2) prove strutturate per classi parallele3) forme comuni di certificazione delle competenze4) modalità di autovalutazione/valutazione tra pariLa valutazione degli alunni dovrà essere effettuata sulla base di quanto disposto dal DPR 122/2009(Regolamento Valutazione).Restano ferme le seguenti disposizioni:- valutazione in decimi ;**Criteri di valutazione del comportamento**:Per la valutazione del “comportamento” gli indicatori stabiliti sono i seguenti: Rispetto delle regole e autocontrollo- comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d’Istituto- dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni. Partecipazione- capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti. Rapporti con gli altri- rispetto e valorizzazione dell’identità altrui- competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnantiI criteri di valutazione del comportamento prevedono una valutazione con giudizio sintetico (insufficiente, sufficiente, buono, distinto e ottimo) che possono essere così equiparati al voto:5 insufficiente; 6 sufficiente; 7 buono; 8 e 9 distinto; 10 ottimo.**Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva:**Per quanto riguarda l’ammissione alla classe successiva è prevista l'ammissione nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline: la non ammissione deve tener conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti ed è necessaria da parte del Consiglio di classe una delibera con adeguata motivazione.Il Collegio ha definito il numero di insufficienze che possano pregiudicare l’ammissione alla classe successiva in un massimo di tre.**Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato:**Per quanto riguarda l’ammissione agli Esami conclusivi del I ciclo, esiste il vincolo della partecipazione alle prove nazionali predisposte dall‘INVALSI che diventa un requisito per l’ammissione. Il voto di ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall’alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegiodei docenti.Il voto di ammissione non fa media con le prove ma rientra solo nella media successiva alle prove stesse.Criteri di valutazione classi prime:Criteri di valutazione classi primeALLEGATI: Criteri Valutazione classi Prime Secondaria.pdfCriteri di valutazione classi seconde:Criteri di valutazione classi secondeALLEGATI: Criteri Valutazione classi Prime Secondaria.pdfCriteri di valutazione classi terze:Criteri di valutazione classi terzeALLEGATI: Criteri Valutazione classi Terze Secondaria.pdfCriteri di valutazione comuni:La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell’alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere:• l’acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere)• la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)• la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti( ilsaper essere).La valutazione ha lo scopo quindi di guidare l’alunno durante il percorso scolastico, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli obiettivi didattici.Criteri di valutazione del comportamento:Per la valutazione del “comportamento” gli indicatori stabiliti sono i seguenti: Rispetto delle regole e autocontrollo- comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d’Istituto- dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni. Partecipazione- capacità di collaborazione attiva  ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICAOgni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive personali. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e difficoltà (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l’individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali: all’interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell’apprendimento e talvolta nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare: il bisogno educativo, pertanto, diviene “speciale”. La scuola si deve occupare anche di questa tipologia di alunni con l’obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP). La nostra scuola ha aderito tre anni fa al progetto “Verso una Scuola Amica”: programma dell’UNICEF in collaborazione con il MIUR, che tende a realizzare una scuola in cui la Convenzione sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza sia conosciuta nei suoi contenuti, ma soprattutto venga attuata e vissuta concretamente, rendendo i bambini e i ragazzi protagonisti della loro vita scolastica e del loro apprendimento. La scuola rappresenta da sempre il luogo privilegiato in cui bambine, bambini e adolescenti apprendono, condividono esperienze, si incontrano, studiano e trascorrono la maggior parte del loro tempo. **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:Il ruolo delle famiglie degli allievi in situazione di handicap si basa sul confronto con tutto il personale della scuola: avere un rapporto di fiducia reciproca porta a costruire un ambiente di lavoro sereno e costruttivo per gli alunni nel rispetto del ruolo di ogni operatore e con grande sforzo condiviso da parte di ciascuno. Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutivaCoinvolgimento in progetti di inclusioneCoinvolgimento in attività di promozione della comunità educanteRISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTEDocenti di sostegno Partecipazione a GLIDocenti di sostegno Rapporti con famiglieDocenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo**VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazioneI criteri e le modalità per la valutazione degli allievi con disabilità vengono definiti nei PEI di ogni allievo, redatto durante l'incontro di GLH dedicato. Essi possono essere rivisti in ogni momento quando se ne ravvisi la necessità.Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:Nella nostra scuola viene regolarmente istituita una Funzione Strumentale dedicata a “Integrazione e Disabilità e BES”. Le azioni di questa funzione prevedono: • Coordinamento attività per gli allievi con disabilità e allievi con BES • Coordinamento del GLI. • Coordinamento lavori del GLHO e collaborazione con l’equipe medico-psico- pedagogica. • Coordinamento stesura e realizzazione P.E.I. e PDP • Rapporti con sezione specifica dell’Uff. V UST di Foggia. • Programmazione e realizzazione di attività per il miglioramento del rapporto scuola-famiglia-territorio. • Coordinamento rapporti con le famiglie degli allievi con disabilità. • Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.ORGANIZZAZIONEMODELLO ORGANIZZATIVOPERIODO DIDATTICO: QUADRIMESTRIFIGURE E FUNZIONI ORGANIZATIVE

|  |  |
| --- | --- |
| COLABORATORE CADE | - partecipazione al Consiglio del Dirigente Scolastico; - sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenze brevi; - coordinamento dello Staff del Dirigente Scolastico; - coordinamento formazione delle classi e delle sezioni; - coordinamento formulazione orario delle lezioni; - coordinamento predisposizione Piano Annuale delle attività; - coordinamento elezione OO. CC.; - coordinamento organizzazione rapporti scuola-famiglia; - coordinamento funzioni strumentali; - coordinamento raccolta documentazione didattica; - coordinamento funzionalità dei laboratori e delle LIM |
| FUNZIONE STRUMENTALE | Funzione Strumentale Coordinamento PTOF + Curricolo verticale • Coordinamento stesura e aggiornamento PTOF. • Coordinamento attività di Miglioramento dell’offerta Formativa inserite nel PTOF. • Acquisizione agli atti dei progetti e delle relazioni finali delle attività di Miglioramento dell’Offerta Formativa inserite nel PTOF e nelle programmazioni dei Consigli di classe/interclasse/intersezione. • Collaborazione con staff DS per coordinamento delle attività di aggiornamento dei docenti. • Coordinamento delle azioni di verticalizzazione del curricolo d’Istituto. • Revisione e stesura del curricolo verticale d’Istituto • Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.Funzione Continuità Scuola Infanzia/Primaria e Primaria/Sec. I grado + Rapporti con il territorio • • Coordinamento attività di continuità all’interno del nostro Istituto (Infanzia e Primaria) • Coordinamento rapporti con le classi 5e delle Scuole Primarie della città per l’illustrazione dell’Offerta Formativa della nostra scuola e per l’organizzazione di attività di visita-stage nel nostro Istituto • Promozione e coordinamento di progetti realizzati d’intesa con Enti e organizzazioni sociali, culturali e sportive presenti sul territorio e di progetti provenienti da Enti esterni. • Istruttoria e coordinamento dei Viaggi d’istruzione, delle uscite didattiche e delle visite guidate. • Coordinamento attività fruizione biblioteca scolastica. • Collaborazione con staff DS per iniziative durante l’anno e di fine anno. • Relazione finale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. Funzione Risultati scolastici e risultati a distanza + Orientamento Scuola Sec. I grado • Coordinamento attività diorientamento alunni classi terze Sec. I grado. • Coordinamento attività di iscrizione in collaborazione con gli uffici di segreteria. • Contatti con responsabili dell’orientamento delle scuole superiori operanti sul territorio. • Raccolta e analisi dati alunni iscritti alla Scuola Sec. II grado (ammessi alla classe successiva, giudizi sospesi, non ammessi). • Raccolta e analisi dati alunni iscritti alla Scuola Sec. I grado (ammessi alla classe successiva, non ammessi …). • Raccolta e analisi dati alunni iscritti alla Scuola Primaria (livelli ottenuti nelle valutazioni I e II quadrimestre). • Relazione finale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. Funzione Integrazione scolastica disabilità + Integrazione scolastica DSA e altri BES • Coordinamento attività per gli allievi con disabilità e allievi con BES • Coordinamento del GLI. • Coordinamento lavori del GLHO e collaborazione con l’equipe medico-psico- pedagogica. • Coordinamento stesura e realizzazione P.E.I. e PDP • Rapporti con sezione specifica dell’Uff. V UST di Foggia. • Programmazione e realizzazione di attività per il miglioramento del rapporto scuola- famiglia-territorio. • Coordinamento rapporti con le famiglie degli allievi con disabilità. • Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.Funzione Autoanalisi di istituto e prove INVALSI • Elaborazione di strumenti per l’autoanalisi di istituto. • Coordinamento dell’autoanalisi di istituto: somministrazione questionari, tabulazionedati e pubblicazione autoanalisi. • Raccolta e diffusione strumenti per la preparazione delle prove Invalsi. • Coordinamento delle prove Invalsi. • Coordinamento attività di condivisione collegiale dei risultati delle prove nazionali. • Coordinamento “Progetto di Miglioramento” incluso nel RAV 2015. • Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti |
| Responsabile di plesso | 1) Coordinamento e vigilanza plesso, supplenze brevi, divulgazione circolari. 2) Coordinamento di plesso progetti POF e laboratori. 3) Formulazione orario lezioni 4) Richieste materiale. 5) Collaborazione organizzativa con i Collaboratori DS. |
| Animatore digitale | 1. Formazione interna 2. Coinvolgimento della comunità scolastica 3. Creazione di soluzioni innovative Atteso il ruolo dell'animatore, questi sarà destinatario di un percorso formativo ... inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali ..." (Circolare MIUR 17791 del 19/11/2015). |

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

|  |  |
| --- | --- |
| Scuola secondaria  | **ATTIVITA’ REALIZZATA**Il docente di Scuola in organico di potenziamento svolge mansioni di I collaboratore del Dirigente Scolastico, pertanto sostituisce il DS in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni e curando i rapporti con l'esterno.Impiegato in attività di:* ORGANIZZAZIONE
* PROGETTAZIONE
* COORDINAMENTO
 |

 |

 |

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

|  |  |
| --- | --- |
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Le funzioni principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l’organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall’art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); - formula, all’inizio dell’anno scolastico una proposta di piano dell’attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.Nell’ambito della contrattazione interna d’istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d’istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: - redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; - predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; - aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); - firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell’esecuzione dei - servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); - provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); - predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); - tiene e cura l’inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all’articolo 27 (articolo 24, comma 7); - è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); - svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); - svolge l’attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l’attività negoziale (articolo 32, comma 3); - espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione inerente l’attività negoziale (articolo 35, comma 4); - redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); - ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. |
| Ufficio protocollo | La figura dell'Assistente Amministrativo dell'Ufficio Protocollo si occupa della protocollazione di documenti, atti, lettere, mail, ecc. in entrata o in uscita. Si tratta di procedure normativamente disciplinate, a cui si aggiungono gli ultimi sviluppi in materia di privacy e accesso agli atti.Per tale figura sono indispensabili competenze informatiche e una formazione in itinere |
| Ufficio per la didattica | La figura dell'Assistente Amministrativo dell'Ufficio per la Didattica si occupa di: - predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni;- trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. - rilascio certificati vari; - compilazione registro diplomi e consegna; - tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola Infanzia, Primaria e Sec. I grado; - gestione informatica dati alunni. - rapporti con gli uffici comunali Settore Istruzione; - libri di testo scuola Primaria e Sec. I grado e cedole librarie; - Gestione domande per contributo per i libri di testo; - statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni , obbligo formativo, rilevazioni integrative; - tenuta registro infortuni alunni, denunce ad assicurazione e gestione delle relative pratiche; - organici alunni; - rapporto con l’utenza |
| Ufficio per il personale A.T.D. | L'Assistente Amministrativo addetto all'Ufficio per il personale A.T.D. si occupa di: - stipendi personale supplente con relativo calcolo e riepilogo ritenute INPS – IRE- IRAP - INPDAP e cedolini stipendi; - CUD supplenti temporanei e annuali; - compilazione Mod. 770 - Supplenti;- tenuta registro contratti supplenti; - anagrafe delle prestazioni; - trasmissioni telematiche. |

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

|  |  |
| --- | --- |
| Azioni realizzate/da realizzare | •Formazione del personale |
| Risorse condivise | •Risorse professionali•Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | •Altre scuole•Enti di formazione accreditati•Associazioni sportive |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

**PIANO FORMAZIONE AMBITO 14**

I docenti dell'Istituto potranno usufruire dei corsi di formazione gratuiti organizzati dal Polo Formativo Ambito 14

|  |  |
| --- | --- |
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento• **Risultati scolastici**□ Ridurre il numero di non ammessi alla classe successiva nella Scuola Sec. di I grado.□ Aumentare il numero di allievi con valutazioni disciplinari di fascia medio alta. (7-8)□ Potenziare i risultati degli allievi con valutazioni disciplinari di fascia alta (9-10).□ Aumentare il numero di allievi con una fascia di voto medio alta in tutte le classi della scuola Primaria• **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**□ Colmare la disparità dei punteggi sia TRA le classiche DENTRO le classi per le seconde e le quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di I grado.□ Aumentare la valutazione nella secondaria di I grado nelle materie Italiano e Matematica portandola sopra la media Regionale□ Diminuire la variabilità fra le classi sia in Italiano che in Matematica nelle classi terze della scuola secondaria.• Competenze chiave europee□ Aumentare la capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.□ Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: favorire l'abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane.□ Comunicazione nelle lingue straniere: favorire la mediazione e la comprensione interculturale.• Risultati a distanza□ Ridurre il numero di ripetenze nel primo anno della Scuola sec. di I e II Grado. |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

|  |  |
| --- | --- |
| Descrizione dell'attività di formazione | Digitalizzazione delle pratiche amministrative - Amministrazione trasparente - Albo Online |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| **Modalità di Lavoro** | * Attività in presenza
* Laboratori
 |
| **Formazione di Scuola/Rete** | * Attività proposta dalla singola scuola
 |

**COMPETENZE AREA ECONOMICO**

**Competenza economico aziendale 1**

Leggere, riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali cogliendone le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali connettendoli alla specificità di un’azienda

**Competenza economico aziendale 2**

Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale in termini generali e con riferimento alle attività del sistema aziendale

**Competenza economico aziendale 3**

 Individuare i diversi modelli organizzativi delle aziende e ricercare soluzioni efficienti rispetto a situazioni date

**Competenza economico aziendale 4**

 Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro ed operare nella gestione del personale

**Competenza economico aziendale 5**

 Leggere e interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche tipologie aziendali

**Competenza economico aziendale 6**

Operare nel sistema delle rilevazioni aziendali avendone la visione d’insieme e sapendone utilizzare gli strumenti operativi e concettuali

**Competenza economico aziendale 7**

Applicare i principi generali della programmazione e del controllo di gestione

**Competenza economico aziendale 8**

 Inquadrare l’attività di marketing, riconoscerne le articolazioni e realizzare applicazioni con riferimento a specifiche tipologie di aziende

**Competenza economico aziendale 9**

Orientarsi ed operare nei mercati finanziari, contribuire alla elaborazione di proposte per individuare le migliori soluzioni rispetto a una situazione data

**Competenza economico aziendale 10**

Cogliere il ruolo strategico dei sistemi informativi aziendali e della comunicazione integrata d’impresa realizzando attività comunicative con riferimento a differenti tipologie di aziende

**Competenza economico aziendale 11**

Riconoscere l'importanza del Bilancio sociale e ambientale e i fattori che caratterizzano le responsabilità dell'impresa.

**Competenza economico aziendale 1**

**INDICATORI, ABILITA’/CAPACITA’, CONOSCENZE**

|  |  |
| --- | --- |
| INDICATORI GENERALI | reperire e selezionare dati in funzione allo scopo assegnare informazioni o dati ad uno specifico mercato o ad un fenomeno dell’economia internazionale o nazionale e connetterli ad una specifica realtà aziendale formulare previsioni coerenti con i dat |
| ABILITA’ | Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui sono subordinati Riconoscere le modalità con cui l’intrapresa diventa impresa Individuare la varietà e l’articolazione delle funzioni pubbliche (locali, nazionali e internazionali) a seconda degli obiettivi da conseguire Riconoscere la funzione economica delle attività non profit Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici Tracciare le macro trasformazioni dei sistemi economici nel tempo fino alle tendenze attuali | Reperire l'opportuna documentazione ed elaborarne i contenuti in funzione di specifici obiettivi (settori economici, territorio, ambiente ecc.) Rappresentare, commentare e comunicare le informazioni elaborate Riconoscere le diverse tipologie di sviluppo economico sul territorio Individuare e riconoscere le interdipendenze fra sistemi economici e le conseguenze che esse determinano in un dato contesto | Individuare i soggetti pubblici o privati che sostengono l’attività economica di un dato settore e in un dato momento Ricercare ed analizzare rapporti, previsioni e studi economici di settore Riconoscere il tipo di politiche economico-finanziarie poste in essere per il governo e la governance di un settore o di un intero paese Individuare e commentare i cambiamenti che il mercato globale ha prodotto sulla struttura aziendale e sulla sua operatività Analizzare le problematiche di localizzazione e delocalizzazione produttiva con riferimento a diverse situazioni aziendali e al contesto economico internazionale |
| CONOSCENZE | Soggetti economici: consumatore, impresa, pubblica amministrazione ed enti no profit Forme, leggi di mercato e fattori che le influenzano Sistemi economici: strutture dei sistemi economici e delle dinamiche che li caratterizzano Trasformazioni storiche dei sistemi economici e tendenze attua | Principali fonti di informazioni economiche, anche in lingua straniera Strumenti e modalità di rappresentazione e comunicazione delle informazioni | Fonti di informazioni economiche di settore, anche in lingua straniera Tipologia di documenti, ufficiali e non, loro contenuto e finalità Strumenti e funzioni di politica economica Caratteristiche del mercato globale Localizzazione, delocalizzazione e globalizzazione |

RUBRICA DEI LIVELLI EQF

|  |
| --- |
|  |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| 1 Con il supporto del docente seleziona dei dati e informazioni in coerenza con uno scopo dichiarato. correla dati a mercati o a macrofenomeni economici e individua il loro segno di variazione rispetto al passato o ad altri fenomeni effettua delle previsioni di segno in un contesto ripetitivo è in grado di riconoscere le componenti di un fenomeno macroeconomico | 2 Su indicazione del docente, reperisce e organizza dati in coerenza con lo scopo dichiarato seleziona i dati utili e li assegna a ciascun mercato, calcola le variazioni assolute e percentuali individua le dimensioni di un fenomeno macroeconomico e lo collega ad una realtà aziendale sa effettuare in forma autonoma e in contesti ripetitivi previsioni quantitative | 3Dato un problema di mercato sceglie e seleziona in maniera autonoma i canali entro i quali reperire i dati e li organizza Ricava in forma autonoma delle regolarità e individua delle tendenze Dato un mercato di riferimento ipotizza il trend futuro e suggerisce dei comportamenti In modo autonomo è in grado di reperire fonti d’informazione relative a fenomeni macroeconomici | 4Dato un problema di mercato, valuta in modo autonomo se i dati raccolti sono sufficienti a definire una tendenza e/o individuare eventuali ripercussioni sul mercato. Dato un problema di mercato, sceglie gli indicatori in modo motivato e li rappresenta ai fini di una previsione Dato un caso aziendale, analizza le variabili interessate e formula proposte di cambiamento migliorativo anche in relazione a macrofenomeni economici |

 |

Competenza economico aziendale 2

INDICATORI, ABILITA’/CAPACITA’, CONOSCENZE

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | 1 biennio | 2 biennio | 5 anno |
| INDICATORI GENERALI | riconoscere l’informazione in un testo normativo attribuire la norma ad un soggetto economico |  |  |
| ABILITA’ | Orientarsi autonomamente nel reperimento delle fonti normative Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica Orientarsi sulle diverse forme giuridiche che l’impresa può assumere in relazione al contesto, ai limiti e alle opportunità Individuare la varietà e l’articolazione delle funzioni pubbliche locali, nazionali e internazionali | Orientarsi nel sistema normativo civilistico e reperire le fonti anche comunitarie Ricercare l’insieme delle norme relative ad una determinata categoria di argomenti e individuarne le parti che afferiscono ad uno specifico settore o ad una precisa fattispecie Applicare le disposizioni normative a situazioni date Utilizzare la normativa riguardante l’informativa di bilancio e la tutela dei diritti dell’impresa applicandola a casi specifici | Individuare le interrelazioni tra i diversi soggetti giuridici nel promuovere e orientare lo sviluppo economico, sociale e territoriale Orientarsi nella normativa nazionale e comunitaria e ricercare le opportunità di finanziamento e investimento fornite dagli enti locali, nazionali e internazionali Orientarsi nella disciplina tributaria e applicarla a situazioni specifiche |
| CONOSCENZE | Fonti normative e loro gerarchia Codici e loro struttura Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri Soggetti giuridici con particolare riferimento alle imprese Stato e altre istituzioni locali, nazionali e internaziona | Obbligazioni Contratto e principali tipologie inerenti l’impresa, compresi quelli atipici Imprenditore e azienda Società | Compiti e funzioni delle istituzioni locali, nazionali e internazionali nei rapporti con l’impresa Attività contrattuale della pubblica amministrazione Imprese multinazionali Diritto tributario |

**Competenza economico aziendale 3**

Individuare i diversi modelli organizzativi delle aziende e ricercare soluzioni efficienti rispetto a situazioni date

 **Esempi**

Fonti di legittimazione Regolamento per il riordino degli Istituti Tecnici; bozza ottobre 2008 (All. C: settore economico-amministrazione finanza marketing)

**INDICATORI, ABILITA’/CAPACITA’, CONOSCENZE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| INDICATORI GENERALI | 1 BIENNIO | 2 BIENNIO | 5 ANNO |
|  | descrivere e rappresentare le diverse forme di organigramma individuare, all’interno di una situazione data, le variabili di contesto ed organizzative atte a scegliere le strutture organizzative più adeguate |
| ABILITA’ | Individuare le esigenze fondamentali che ispirano le scelte nella localizzazione delle aziende Rappresentare la struttura organizzativa aziendale esaminando casi relativi a diversi tipologie di imprese Riconoscere modelli organizzativi di un dato contesto aziendale | Identificare e giustificare le scelte di localizzazione del sistema azienda Correlare le diverse strutture organizzative con l’attività svolta dall’impresa Identificare i diversi processi e le dinamiche organizzative anche in funzione del tipo di produzione realizzati (beni o servizi) | Ricercare soluzioni organizzative e indicare come renderle operative con riferimento all’elaborazione dei casi previsti al punto 5 |
| CONOSCENZE | Processi di localizzazione delle aziende Tipologie di modelli organizzativi Strumenti di rappresentazione e descrizione dell’organizzazione aziendale (funzionigrammi e organigrammi) | Rapporto tra azienda e territorio Teoria e principi di organizzazione aziendale Strumenti di rappresentazione e descrizione di procedure e flussi informativi Modelli di soluzioni organizzative riferite a vari settori economici, alle dimensioni, alle procedure, ai processi decisionali e alla divisione del lavoro |  |

**Competenza economico aziendale 3**

Individuare i diversi modelli organizzativi delle aziende e ricercare soluzioni efficienti rispetto a situazioni date

**Competenza economico aziendale 4**

|  |
| --- |
| RUBRICA DEI LIVELLI EQF |
| 1 Con il supporto del docente reperisce la documentazione idonea per effettuare un’analisi del mercato del lavoro e della normativa di riferimento | 2Con il supporto del docente è in grado di leggere ed interpretare un contratto di lavoro ed individuarne le specificità | 3Dato un problema relativo all’ambito lavorativo, sceglie e seleziona responsabilmente le norme coerenti alla situazione. Data una situazione lavorativa, individua la documentazione necessaria, coerente con la specifica fase di gestione del rapporto di lavoro | 4Dato un problema relativo all’ambito lavorativo, analizza le fonti e le applica autonomamente, proponendo una soluzione al problema. Data una situazione lavorativa redige la documentazione contabile e normativa di quella specifica fase di gestione del rapporto di lavoro |

Competenza economico aziendale 5

**INDICATORI, ABILITA’/CAPACITA’, CONOSCENZE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **1 biennio** | **2 biennio** | **5 anno** |
| INDICATORI GENERAL | descrivere e rappresentare il sistema azienda individuare le differenze tra diverse tipologie aziendali |
| ABILITA’ | Valgono i contenuti della parte comune, quanto indicato al punto 1 e quanto segue Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale Individuare i vari fattori produttivi differenziandoli per natura e tipo di remunerazione Riconoscere le varie funzioni aziendali e descriverne le caratteristiche e le correlazioni Distinguere le finalità delle rilevazioni aziendali e individuare, nelle linee generali, i risultati prodotti dalla gestione attraverso la lettura degli schemi contabili di bilancio | Riconoscere la strategia perseguita da un’azienda Individuare gli strumenti, le modalità e i tempi di realizzazione delle strategie Individuare in relazione al fabbisogno finanziario dell’impresa le fonti di finanziamento più adeguate tenendo conto della forma giuridica dell’impresa Analizzare e comparare le diverse forme di finanziamento a cui può ricorrere l’impresa nelle sua diversa forma giuridica Definire la formula imprenditoriale e pianificarne la realizzazione Reperire le informazioni relative a un’azienda per dedurne le strategie Elaborare indicatori esplicativi delle strategie adottate da una data azienda Correlare tali strategie agli assetti e alle dinamiche di mercato Rappresentare processi e flussi informativi con riferimento a differenti tipologie di aziende Estrarre informazioni da documenti aziendali e di settore Stendere un business plan | Elaborare uno o più piani aziendali definendone: attività, obiettivi strategici, risorse finanziarie ed umane coerenti e compatibili con i vincoli interni ed esterni predefiniti struttura, sistema informativo, organizzazione della produzione e delle risorse umane, attività di marketing e controlloPredisporre il report per la presentazione del caso o dei casi elaborati a manager aziendali e a organismi territoriali Rielaborare il piano aziendale a seguito del confronto con manager aziendali e organismi territorial |
| CONOSCENZE | Concetto di impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico Combinazione dei fattori produttivi e loro remunerazione Quadro generale delle funzioni aziendali Quadro generale della gestione aziendale e degli schemi di bilancio | Strategia aziendale e pianificazione strategica Sistema delle procedure e dei flussi informativi Fabbisogno finanziario iniziale e fonti di finanziamento aziendali Aspetto economico dei finanziamenti aziendali Calcolo di indicatori e di correlazioni Funzioni e struttura del business plan |  |
|  |  |  |  |

Competenza economico aziendale 5

|  |
| --- |
| RUBRICA DEI LIVELLI EQF |
| 1Con il supporto del docente è in grado di descrivere il sistema azienda | **2**Con il supporto del docente è in grado di descrivere e rappresentare le diverse tipologie aziendali | **3**In modo autonomo è in grado di individuare i modelli ed i processi relativi a diverse tipologie aziendal | **4**Dato un caso aziendale è in grado di individuare le modificazioni da apportare a modelli, processi e flussi comunicativi al fine di elaborare un piano aziendale |

Competenza economico aziendale 6

Operare nel sistema delle rilevazioni aziendali avendone la visione d’insieme e sapendone utilizzare gli strumenti operativi e concettuali Esempi Fonti di legittimazione Regolamento per il riordino degli Istituti Tecnici; bozza ottobre 2008 (All. C: settore economico-amministrazione finanza marketing)

INDICATORI, ABILITA’/CAPACITA’, CONOSCENZE

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | 1 biennio | 2 biennio | 5 anno |
| INDICATORI GENERALI | riconoscere la nature economica e finanziaria dei conti, il segno della variazione e la collocazione nei prospetti di bilancio redigere le rilevazioni contabili aziendali utilizzando lo strumento operativo della partita doppi |
| ABILITA’ | Valgono i contenuti della parte comune e quanto indicato ai Punti 2 e 5 e quanto segue Leggere, interpretare ed elaborare i dati dei principali documenti utilizzati negli scambi commerciali Leggere, interpretare ed elaborare i documenti utilizzati negli scambi commerciali e nel loro regolamento | Redigere la contabilità nel rispetto della normativa civilistica e fiscale Individuare le fonti e analizzare i contenuti dei principi contabili Individuare in relazione al fabbisogno finanziario dell’impresa le fonti di finanziamento più adeguate Analizzare e comparare le diverse forme di finanziamento a cui può ricorrere l’impresa Analizzare e comparare le diverse forme di acquisizione dei beni strumentali e gli effetti economici e finanziari da queste prodotte Individuare le caratteristiche del sistema logistico aziendale e i costi sostenuti dall’azienda per la gestione delle scorte Utilizzare i principali strumenti di gestione delle scorte Redigere il bilancio d’esercizio e i documenti che lo corredano commentandone i risultati Interpretare la realtà aziendale attraverso l’analisi per indici e per flussi del bilancio e commentarne i risultati Analizzare e comparare bilanci di aziende dello stesso settore economico e di settori diversi Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella certificazione di revisione Attuare tecniche di aggiornamento continuo sulla disciplina giuridica e fiscale | Associare le competenze relative a questo punto alla elaborazione del caso/i previsto/i nelle abilità associate alla competenza 5 |
| CONOSCENZE | Elementi del contratto di compravendita Documenti della compravendita IVA nella fatturazione Elementi del contratto di conto corrente Funzioni del conto corrente Mezzi di regolamento degli scambi commerciali | Regole e tecniche di contabilità generale Principi contabili Fonti di finanziamento aziendali Aspetto economico dei finanziamenti aziendali Gestione dei beni strumentali Problematiche della logistica aziendale e gestione del magazzino Bilancio d'esercizio e politiche di bilancio Tecniche di redazione del bilancio e dei documenti che lo corredano Tecniche e strumenti dell’analisi di bilancio per indici e per flussi Principi di revisione e controllo dei bilanci |  |

Competenza economico aziendale 6

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| RUBRICA DEI LIVELLI EQF1 Con la supervisione del docente è in grado di leggere i principali documenti di scambio commercia | 2Con la supervisione del docente è in grado di interpretare i principali documenti contabili di un’azienda | 3Dato un elenco di conti ne riconosce l’eccedenza, il funzionamento e la tecnica di registrazione È in grado di redigere la contabilità delle aziende individuali nel rispetto della normativa civilistica | 4Data una situazione contabile redatta per totali, è in grado di individuare l’eccedenza dei singoli conti e di collocarli all’interno del bilancio di esercizio È in grado di rilevare la contabilità anche delle società di persone e capitali, di redigerne il relativo bilancio e di analizzarlo |

Competenza economico aziendale 7

**INDICATORI, ABILITA’/CAPACITA’, CONOSCENZE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | 1 biennio | 2 biennio | 5 anno |
| INDICATORI GENERALI | riconoscere le categorie di costo, la loro classificazione e configurazione utilizzare la contabilità analitica nelle sue varie componenti (budget, scostamenti, reporting) per trarne informazioni utili alla gestione aziendale |
| ABILITA’ | Valgono i contenuti della parte comune e di quanto indicato al Punto 5 | Distinguere finalità, ruolo e funzioni della contabilità direzionale Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo con riferimento a situazioni concrete Riconoscere i diversi tipi di costo e di ricavo e applicare le diverse metodologie di calcolo e imputazione Svolgere la contabilità analitica e rappresentarne i risultati Costruire il sistema di budget Analizzare e interpretare gli scostamenti tra quanto previsto e quanto realizzato dall’azienda Monitorare l’evoluzione scientifica del controllo di gestione attraverso pubblicazioni e ricerche Realizzare arbitraggi di convenienza economica e relazionare sulle scelte operate | Associare le competenze relative a questo punto alla elaborazione del caso/i previsto/i nel Punto 5 Analizzare situazioni e dati riferiti a casi specifici per ricavarne indici (di efficienza, di tendenza, di rendimento ecc.),compararli e commentarli |
| CONOSCENZE | Principi generali e tecniche di pianificazione, programmazione e controllo Contabilità analitica Sistema di budget Tecniche di reporting |  |  |

Competenza economico aziendale 7 Applicare i principi generali della programmazione e del controllo di gestione

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |
| **1**Con la supervisione di un docente è in grado di applicare i principi generali della contabilità direzionale, applicare le diverse metodologie di calcolo e imputazione | **2**È in grado di leggere, con la supervisione di un docente,un budget aziendale e di interpretarlo Data una situazione aziendale è in grado di delineare il processo di pianificazione e programmazione | **3**È in grado di calcolare il costo economico – tecnico di un bene Dati un insieme di dati aziendali è in grado di costruire un budget | **4**Dato un caso aziendale, analizza le componenti dei costi allo scopo di attuare politiche finalizzate al loro contenimento Costruito un budget, è in grado di reperire i dati consuntivi, analizzare gli scostamenti, individuando eventuali responsabilità e ipotizzando azioni correttive |

**COMPETENZE AREA ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA**

**Competenza Elettrotecnica ed Elettronica n. 1**

Applicare negli impianti e nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche i principi di elettrotecnica ed elettronica.

**Competenza Elettrotecnica ed Elettronica n. 2**

Spiegare e descrivere i principi di funzionamento e le caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione ed interfacciamento.

**Competenza Elettrotecnica ed Elettronica n. 3**

Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore per collaudi, controlli e verifiche.

**Competenza Elettrotecnica ed Elettronica n. 4**

Operare nel rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro e degli ambienti.

 **Competenza Elettrotecnica ed Elettronica n. 5**

 Gestire progetti.

 **Competenza Elettrotecnica ed Elettronica n. 6**

Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

**Competenza Elettrotecnica ed Elettronica n. 7**A

Progettare impianti elettrici, civili e industriali, nel rispetto delle normative tecniche nazionali e comunitarie.

 **Competenza Elettrotecnica ed Elettronica n. 7B**

Progettare circuiti elettronici con riferimento al settore di impiego.

**Competenza di Elettrotecnica ed Elettronica n. 7C** P

progettare sistemi automatici. COMPETENZE AREA MECCANICA

**Competenza Elettrotecnica ed Elettronica n. 1**

Applicare negli impianti e nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche i principi di elettrotecnica ed elettronica.

**INDICATORI, ABILITA’/CAPACITA’, CONOSCENZE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | 1 BIENNIO | 2 BIENIO | 5 ANNO |
| INDICATORI | Analizzare le caratteristiche elettriche e meccaniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche.Analizzare le caratteristiche elettriche e meccaniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche.Analizzare le caratteristiche elettriche e meccaniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche. |
| ABILITÀ: |  | Illustrare tecniche di comando e regolazione.Descrivere le caratteristiche delle macchine elettriche.Utilizzare le apparecchiature e le tecniche di conversione dell’energia elettrica per il controllo e la regolazione delle macchine elettriche. | Redigere relazioni sul collaudoEffettuare il bilancio energeticoIndividuare i rischi connessi all’utilizzo dell’energia elettrica.. |
| CONOSCENZE: | Le leggi fondamentali dell’elettromagnetismoPrincipi di meccanica applicataLe trasformazioni energetiche |  |  |

**Competenza Elettrotecnica ed Elettronica n. 2**

Spiegare e descrivere i principi di funzionamento e le caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con

riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione ed interfacciamento.

|  |
| --- |
| **RUBRICA DEI LIVELLI EQF** |
| 1Sotto la diretta supervisione analizza leclassificazioni basilari e il principio difunzionamento delle principali macchineelettriche e apparecchiature elettroniche. E' in grado di leggere ed interpretare ladocumentazione tecnica relativa ai dati di targa delle macchine elettriche o delle apparecchiature elettroniche. | 2Con una certa autonomia è in grado di determinare le caratteristiche di funzionamento delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche e, limitatamente ai casi più comunica, sciegliere la macchina o l'apparecchiaturepiù idonea al suo impiego. Riconosce i principali passi necessari per il collaudodella macchina elettrica odell'apparecchiatura elettronica. | 3in base alla particolare applicazione considerata ed alle caratteristiche dellemacchine e delle apparecchiatureelettroniche, è in grado autonomamente disciegliere la macchina elettrico o 'apparecchiatura elettronica più idonea. E' in grado, inoltre, di relazionare sulla scelta ffatta e sulla prova di collaudo prevista. | 4Di fronte a prevedibili cambiamenti nellecaratteristiche dell'applicazione in esame, èin grado autonomamente di guidare un piccolo gruppo nella modifica dei parametri di controllo ed interfacciamento con il sistema o nella sostituzione dellamacchina/apparecchiatura utilizzata. E',inoltre, in grado di relazionare in modocritico sulla scelta fatta. |

**Competenza Elettrotecnica ed Elettronica n. 3**

Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore per collaudi, controlli e verifiche.

**Esempi**

Utilizza la strumentazione necessaria per il collaudo di un motore in cc.

**Fonti di legittimazione**

Regolamento per il riordino degli Istituti Tecnici; bozza ottobre 2008 (All. D: settore tecnologico)

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | 1 biennio | 2 biennio | 5 anno |
| INDICATORI | Padroneggiare l'uso di strumentazione e metodi di misura.Adottare eventuali procedure normalizzate.Interpreta i risultati.Redigere relazioni tecniche. |
| ABILITA’ |  | Riconoscere i materiali, valutarne le problematiched’impiego e trasformazione nei processi tecnologici.Descrivere le caratteristiche dei materiali conduttori,isolanti e semiconduttori.*Ndr: sono state riportate le abilità indicate nel**documento della commissione De Toni**(Regolamento per il riordino degli Istituti Tecnici;**bozza ottobre 2008 - All. D: settore tecnologico)**anche se non sembrano congruenti con la specifica**competenza* | Individuare il tipo di trasduttore e scegliere leapparecchiature per l’analisi e il controllo.Utilizzare i dispositivi per la generazione el’elaborazione dei segnali.Illustrare i metodi e i dispositivi per la conversione AD e DA.Interpretare e descrivere il comportamento deidispositivi a semiconduttore.*Ndr: sono state riportate le abilità indicate nel documento della commissione De Toni**(Regolamento per il riordino degli Istituti Tecnici;**bozza ottobre 2008 - All. D: settore tecnologico) anche se non sembrano congruenti con la specifica competenza.* |
| CONOSCENZE | principi di funzionamento della strumentazione elettrica ed elettronica di base e dedicataSistemi automatici di acquisizione dati e misura |

**Competenza Elettrotecnica ed Elettronica n. 3**

Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore per collaudi, controlli e verifiche

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **RUBRICA DEI LIVELLI EQF**1 Sotto la diretta supervisione impara:a distinguere i principali strumenti di misurae le loro modalità di utilizzo;i primi rudimenti della teoria degli errori perinterpretare i risultati delle misure;come redigere la relazione tecnica relativa alla misura effettuata. | 2Con un certo grado di autonomia eseguedelle semplici misure utilizzando le procedure standard ed interpreta i risultatiottenuti.E' in grado di redigere una relazione tecnicacompilando un modello opportunamentepredisposto. | 3Sulla base delle misura da effettuare è in grado autonomamente di determinare glistrumenti e le procedure più appriopriate. Interpreta i risultati ottenuti e relazione sul lavoro svolto. |  |

**Competenza Elettrotecnica ed Elettronica n. 4**

Operare nel rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro e degli ambienti.

**INDICATORI, ABILITA’/CAPACITA’, CONOSCENZE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | 1 BIENNIO | 2 BIENNIO | 5 ANNO |
| INDICATORI | Valutare ed analizzare i rischi degli ambienti di lavoro, con particolare riferimento al settore elettrico ed elettronico |
| ABILITA’ | Individuare e definire il rischio. | Assumere comportamenti conformi al rischio accettabile.Conoscere e valutare i rischi dell’utilizzo dell’energia elettrica.Valutare ed applicare i metodi di protezione dalle tensionicontro i contatti diretti e indiretti.Definire la sicurezza e l’affidbilità.Individuare i criteri per la determinazione del livello di rischioaccettabile e l’errore umano.Differenziare le prescrizioni di legge e le norme tecniche inriferimento al settore elettrico-elettronico.Analizzare le problematiche ambientali e le soluzionitecnologiche per la gestione dei processi, nel rispetto dellenormative nazionali e comunitarie di tutela dell’ambiente. | Applicare la normativa sulla sicurezza a casi concretirelativamente ai seguenti settori: impianti elettrici, impianti tecnologici, controlli e automatismi.Individuare le cause di rischio nei processi produttivi e, in genere, negli ambienti di lavoro.Applicare le leggi e le normative, nazionali e comunitarie, relative alla sicurezza, anche attraverso l’analisi e l’eventuale adeguamento delle protezioni.Analizzare e valutare un processo produttivo in relazione ai costi, agli aspetti economico-sociali e alla sicurezza.Analizzare e valutare l’utilizzo delle risorse energetiche in relazione agli aspetti economici e all’impatto ambientale, conparticolare riferimento all’L.C.A. (Life Cycle Analysis).Individuare, analizzare e affrontare, nel rispetto delle leggi e delle normative vigenti, nazionali e comunitarie, le problematiche ambientali connesse allo smaltimento dei rifiuti dei processi |
| CONOSCENZE | Le leggi sulla sicurezza e prevenzione infortuniLe diverse normative e le loro fonti.I sistemi di protezione. |

**Competenza Elettrotecnica ed Elettronica n. 5**

Gestire progetti.

**Esempi**

Progetta la realizzazione di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione di un edificio scolastico.

**Fonti di legittimazione**

Regolamento per il riordino degli Istituti Tecnici; bozza ottobre 2008 (All. D: settore tecnologico)

**INDICATORI, ABILITA’/CAPACITA’, CONOSCENZE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | 1 BIENNIO | 2 NIENNIO | 5 ANNO |
| INDICATORI | Riorganizzare le conoscenze multidisciplinari per condurre in modo completo uno specifico progetto esecutivo.Appilcare metodi di problem solving e tecniche sperimentali per la scelta e l'ottimizzazione delle soluzioniDocumentare la soluzione proposta |
| ABILITA’ |  | Rappresentare i processi utilizzando modelli grafici e matematici.Analizzare i metodi di controllo e gestione dei parametri tecnologici, organizzativi ed economici dei processi. Analizzare e rappresentare semplici procedure di gestione e controllo di processi e impianti. Individuare e utilizzare metodi e mezzi per effettuare test di valutazione del prodotto.Identificare le procedure relative alla certificazione dei processi. Individuare e descrivere le parti costituenti un progetto e le loro caratteristiche fu alla commercializzazione. Individuare i criteri di uno studio di fattibilità. Definire i criteri per impostare un piano di sviluppo. Individuare le componenti tecnologiche e gli strumenti operativi occorrenti per il progetto. Gestire, con un approccio sistemico, lo sviluppo e il controllo del progetto tenendo conto delle specifiche da soddisfare, anche mediante l’utilizzo di strumenti software. Misurare gli avanzamenti della produzione. Produrre la documentazione di processo. Identificare le procedure per il collaudo di un prototipo ed effettuare le necessarie correzioni e integrazioni. Individuare gli elementi essenziali per la realizzazione di un manuale tecnico. Effettuare una valutazione dei costi in relazione alla gestione di un processo di produzione e alla realizzazione di un prodotto. | l’obiettivo di ottimizzare sial’attività di gestione e controllodello stesso, sia le componentitecnologiche e gli strumentioperativi.Analizzare, descrivere, pianificaree gestire un progetto concreto,prevedendo le risorse umane e materiali.Valutare il progetto in rapporto ai tempi e ai costi.Analizzare e rappresentareprocedimenti complessi digestione e controllo di processi e impianti. |
| CONOSCENZE  | Elementi fondamentali del Diritto di impresaI fondamenti dell’economia aziendale: le funzioni dell’azienda e della produzione; la distribuzione e il ciclo di vita del prodotto, project managementI contratti di assistenza e di manutenzioneElementi fondamentali dei rapporti contrattuali |

**Competenza Elettrotecnica ed Elettronica n. 6**

Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

**Esempi**

Pianificare il processo produttivo per la realizzazione di un nuovo dispositivo per il risparmio energetico.

**Fonti di legittimazione**

Regolamento per il riordino degli Istituti Tecnici; bozza ottobre 2008 (All. D: settore tecnologico)

**INDICATORI, ABILITA’/CAPACITA’, CONOSCENZE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | 1 BIENNIO | 2 BIENNIO | 5 ANNO |
| INDICATORI | Interpretare le problematiche produttive, gestionali e commerciali dell'azienda nel funzionamento del sistema economico industriale e degli organismi che vi operano. Documentare a norma gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici dell'attività, con particolare riferimento ai sistemi di qualità. Gestire rapporti contrattuali: assicurativi e di lavoro, gestione delle commesse e rapporti con fornitori e ditte appaltatrici. |
| ABILITA’ |  | Analizzare lo sviluppo dei processiproduttivi in relazione al contestostorico-economico-sociale.Analizzare i principi generali della teoria della qualità totale e identificarne le norme di riferimento. | Calcolare i costi di progetto, sviluppo e industrializzazione del prodotto, anche con l’utilizzo di software applicativi. Applicare i principi generali del marketing. Individuare e definire la tipologia di prodotto in funzione delle esigenze del mercato, i fattori che lo caratterizzano e gli aspetti relativi alla sua realizzazione. Rapportare le strategie aziendali alle specifiche esigenze del mercato.Ipotizzare nuove strategie risolutive sulla base dei risultati del monitoraggio Programmare, gestire e controllare il processo di sviluppo e industrializzazione del prodotto, tenendo conto dei fattori di internazionalizzazione globalizzazione.Comprendere, analizzare e rappresentare l’organizzazione di un processo produttivo complesso, attraverso lo studio dei suoi componenti. Controllare e gestire i parametri tecnologici, organizzativi ed economici dei processi*.* |
| CONOSCENZE | Elementi fondamentali del Diritto di impresa i fondamenti dell’economia aziendale: le funzioni dell’azienda e della produzione; la distribuzione e il ciclo di vita del prodotto, project management. I contratti di assistenza e di manutenzione. Elementi fondamentali dei rapporti contrattuali |

**Competenza Elettrotecnica ed Elettronica n. 6**

Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

|  |
| --- |
| **RUBRICA DEI LIVELLI EQF** |
| 1Sotto la diretta supervisione:distingue i principali concetti relativi ai processi produttivi e alla teoria della qualità totale;studia la normativa legata alla gestione e stesura della documentazione; distingue i principali rapporti contrattuali e le figure con cui un azienda deve trattare. | 2Con un certo grado di autonomia: è in grado di analizzare il funzionamento diun processo produttivo distinguendone i componenti fondamentali; documenta l'analisi specificando le risorse(interne o esterne), gli output di ciascun componente individuato | 3Si assume la responsabilità di:analizzare, interpretare e documentare i processi produttivi distinguendo i processi e i prodotti coinvolti;gestire un semplice processo produttivo; gestire i rapporti con i principali partnerdell'azienda | 4E' in grado autonomamente di guidare un piccolo gruppo nell'applicazione delleprinciplali tecniche di marketing per individuare e definire la tipologia di unprodotto che risponda alle esigenze del mercato. Sulla base dei risultati dell'analisiè in grado di pianificare e documentare un processo produttivo, tenendo conto della sua complessità e dei necessari rapporticon il mondo esterno |

**Competenza Elettrotecnica ed Elettronica n. 7A**

Progettare impianti elettrici, civili e industriali, nel rispetto delle normative tecniche nazionali e comunitarie.

**Esempi**

Progettare l’impianto elettrico di una serra.

**Fonti di legittimazione**

Regolamento per il riordino degli Istituti Tecnici; bozza ottobre 2008 (All. D: settore tecnologico)

**INDICATORI, ABILITA’/CAPACITA’, CONOSCENZE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | 1 biennio | 2 biennio | 5 anno |
| INDICATORI | Realizzare lo schema elettrico dell'impianto scegliendo e dimensionando i singoli componenti.Applicare la normativa di sicurezza e sul rispetto ambientale.Collaudare gli impianti elettrici individuando le eventuali anomalie.Utilizzare l'informatica a supporto del proprio lavoro (disegno, simulazione e rappresentazione grafica degli impianti) |
| ABILITA’ |  | Descrivere il processo dalla produzione all’utilizzazione dell’energia elettrica Analizzare e dimensionare impianti elettrici di MT e di BT Analizzare e dimensionare impianti elettrici di comando, controllo e segnalazioneAnalizzare, dimensionare ed integrare impianti confonti energetiche alternative Interpretare e realizzare schemi di quadri elettrici di distribuzione e di comando in MT e BT Utilizzare software specifici per la progettazione illuminotecnica Realizzare progetti, corredandoli di documentazione Tecnica Scegliere i materiali e le apparecchiature in base alle caratteristiche tecniche e all’ottimizzazione funzionaledegli impianti | Identificare le caratteristiche funzionali di controllori a logica programmabile (PLC e microcontrollori).Sviluppare programmi applicativi per il monitoraggio e il controllo di semplici sistemi.Utilizzare sistemi di controllo automatico, analogici e digitali. Illustrare gli aspetti generali e le applicazionidell’automazione industriale inriferimento alle tecnologie elettriche, elettroniche, pneumatiche e oleodinamiche. Valutare gli aspetti generali, tecnici ed economici della produzione di energia elettrica.Verificare e collaudare impianti elettrici.Valutare l’impatto ambientale.Applicare la normativa sulla sicurezza a casi concreti relativamente ai seguenti settori: impianti elettrici, impianti tecnologici, controlli e automatismi.Affrontare le problematiche relative al trasporto, alla distribuzione e all’utilizzo dell’energia elettrica.Valutare le caratteristiche e l’impiego delle macchine elettriche in funzione degli aspetti della distribuzione e utilizzazione dell’energia elettrica.Scegliere le apparecchiature idonee al monitoraggio e al controllo. |
| CONOSCENZE | Produzione, trasporto e distribuzione dell’energia elettrica La componentistica ed i dispositivi di sicurezzaI riferimenti tecnici e normativi Manualistica d’uso e di riferimento Software dedicati Controllori logici programmabili |

**Competenza Elettrotecnica ed Elettronica n. 7B**

Progettare circuiti elettronici con riferimento al settore di impiego.

**Esempi**

Progettare la centralina elettronica di una gettoniera per un distributore automatico di bevande.

**Fonti di legittimazione**

Regolamento per il riordino degli Istituti Tecnici; bozza ottobre 2008 (All. D: settore tecnologico)

**INDICATORI, ABILITA’/CAPACITA’, CONOSCENZE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | 1 BIENNIO | 2 BIENNIO | 5 ANNO |
| INDICATORI | Realizzare lo schema elettronico di un circuito scegliendo i singoli componenti in base all'impiego.Applicare la normativa di sicurezza e sul rispetto ambientale. Collaudare i dispositivi elettronici individuando le eventuali anomalie. Utilizzare l'informatica a supporto del proprio lavoro (disegno, simulazione e rappresentazione grafica dei circuiti). |
| ABILITA’ |  | Descrivere i processi di generazione, elaborazione e trasmissione di segnali. Descrivere il funzionamento e costituzione di componenti esistemi elettronici integrati. Risolvere problemi di interfacciamentoScegliere i componenti in base alle caratteristiche tecniche eall’ottimizzazione funzionale del sistema. Utilizzare software dedicatiUtilizzare la teoria degli automi e dei sistemi a stati finiti.Utilizzare i software dedicati per l’analisi e la simulazione | Identificare le caratteristiche funzionali di controllori a logica programmabile (PLC e microcontrollori). Sviluppare programmi applicativi per il monitoraggio e il controllo di semplici sistemi.Utilizzare sistemi di controllo automatico, analogici e digitali. Illustrare gli aspetti generali e le applicazioni dell’automazioneindustriale in riferimento alle tecnologie elettriche, elettroniche, pneumatiche e oleodinamiche.Applicare i metodi per l’analisi dei sistemi di controllo. |

**Competenza Elettrotecnica ed Elettronica n. 7B**

Progettare circuiti elettronici con riferimento al settore di impiego.

|  |
| --- |
| **RUBRICA DEI LIVELLI EQF** |
| 1Sotto la diretta supervisione:analizza lo schema elettrico di un circuito riconoscendo i singolicomponenti e i loro possibili usi e finalità; impara a distinguere le principali norme che regolano la progettazione dei circuiti elettronici; impara a distinguere le principali anomalie che si possono presentare in un circuito elettronico;impara realizzare semplici schemielettronici con software specifici. | 2Con un certo grado di autonomia: con l'uso di software specifici è in grado di realizzare il progetto di un semplice circuitoelettronico, individuando i componenti che si possono utilizzare; è in grado di analizzare e valutare leprestazioni del circuito. è in grado di leggere e comprendere la normativa di ordine generale inerente ai circuiti elettronici;è in grado di distinguere le principali azioni necessarie per il collaudo di un circuito elettronico | 3Si assume la responsabilità di realizzare, nel rispetto delle nomrativa, il progetto di un circuito elettronico traducendo le specifiche fornite. Collauda il circuito e ne valuta il comportamento utilizzandosoftware dedicati. | 4Supervisionando il lavoro di un piccolo gruppo è in grado di condurre l'analisi e ilprogetto di un circuito elettronico, nonché il suo collaudo. Di fronte a prevedibilicambiamenti è in grado autonomamente diadottare le corrette strategie di soluzione.Supporta il lavoro del team e valuta il risultato del suo lavoro e di quello delgruppo. |

**Competenza di Elettrotecnica ed Elettronica n. 7C**

Progettare sistemi automatici.

**Esempi**

Progettare un sistema di controllo remoto della temperatura di un locale.

**Fonti di legittimazione**

Regolamento per il riordino degli Istituti Tecnici; bozza ottobre 2008 (All. D: settore tecnologico)

**INDICATORI, ABILITA’/CAPACITA’, CONOSCENZE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | 1 biennio | 2 biennio | 5 anno |
| **indicatori** | Analizzare dal punto di vista sistemico semplici processi di automazione.Realizzare lo schema a blocchi di un semplice sistema automatico, scegliendo i componenti e le apparecchiature necessarie.Verificare i sistemi automatici individuando le eventuali anomalie. |
| **Abilita’** |  | Analizzare sistemi di regolazione, di controllo e di asservimento di tipo diverso. Utilizzare sistemi programmabili dedicatiDescrivere il funzionamento dei sistemi a microprocessore anche in termini di software. Illustrare gli aspetti funzionali delle reti per lo scambio di informazioni. Rappresentare semplici sistemi di automazione applicati ai processi tecnologici, descrivendone gli elementi che li costituiscono, in relazione alle funzioni, allecaratteristiche e ai principi di funzionamento. | Descrivere i sistemi di acquisizione e di trasmissione dati. Identificare le caratteristiche funzionali di controllori a logica programmabile (PLC e microcontrollori). Sviluppare programmi applicativi per il monitoraggio e il controllo di semplici sistemi. Progettare sistemi di controllo automatico, analogici e digitali. Illustrare gli aspetti generali e le applicazioni dell’ automazione industriale in riferimento alle tecnologie elettriche, elettroniche, pneumatiche e oleodinamiche. Verificare la rispondenza del progetto alle specifiche assegnate.Applicare i metodi per l’analisi dei sistemi di controllo. |
| **CONOSCENZE** | Le caratteristiche dei componenti del controllo automaticoLe tipologie dei sistemi di controlloI sistemi di acquisizione datiElementi di programmazione e linguaggiProgrammazione di microcontrollori e plc |

LICEO SCIENZE UMANE

**Competenza linguaggi n. 1**

1° BIENNIO

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa

2° BIENNIO

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, artistico – letterario,

scientifico, tecnologico e professionale

5° ANNO

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo alle specificità dei diversi contesti comunicativi in ambito

Professionale

**INDICATORI, ABILITA’/CAPACITA’, CONOSCENZE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | 1 BIENNIO | 2 BIENNIO | 5 ANNO |
| INDICATORI | Comprendere nel loro significato messaggi orali di vario genere in situazioni formali e non, cogliendone il contenuto esplicito e implicito e le funzioniProdurre testi orali, chiari, coerenti e sintetici in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopoArgomentare il proprio punto di vista considerando e comprendendo le diverse posizioniPreparare un intervento sulla base di una scaletta argomentativa in un contesto dato a partire da un problema legato all’esperienza |
| ABILITA’ | Comprendere il messaggio contenuto in un testo oraleCogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo oraleEsporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltatiSaper utilizzare il dizionarioRiconoscere differenti registri comunicativi in un testo oraleAffrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vistaIndividuare il punto di vista dell’altro in contesti formali ed informali | Saper utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici.Saper attingere dai dizionari il maggior numero di informazioni sull’uso della lingua.Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimereanche il proprio punto di vistaRaccogliere e strutturare informazioni anche in modo cooperativo Intessere conversazioni tramite preciseargomentazioni a carattere dialogico | Tenere una relazione, un rapporto, una comunicazione in pubblicoAscoltare e dialogare con interlocutori esperti econfrontare il proprio punto di vista con quello espresso da tecnici del settore. Formulare una ipotesi e svilupparne una tesiSaper utilizzare la lingua italiana in tutte le sue potenzialità(funzioni e linguaggi settoriali) conl’apporto delle principali lingue europee.Saper usare i mezzi multimediali conpadronanza |

**Competenza linguaggi n. 1**

1° BIENNIO

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa

2° BIENNIO

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, artistico – letterario,

scientifico, tecnologico e professionale

5° ANNO

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo alle specificità dei diversi contesti comunicativi in ambito

Professionale

**RUBRICA DEI LIVELLI EQF**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| 1Sotto diretta e continua supervisione:Comprende messaggi semplici e coglie ilsignificato principale e le funzioni prevalentiSi esprime in modo chiaro e coerenteSostiene il suo punto di vista conargomentazioni espresse con un lessicoessenzialeRisponde alle obiezioni più elementariCostruisce una semplice scaletta pertinenteed espone con un linguaggio elementarequanto preparato | 2Dietro precise indicazioni:Coglie i significati dei messaggi orali,ascolta con attenzione individuando ilmessaggio esplicito e implicito e le funzioniProduce discorsi chiari e coerentiArgomenta la sua tesi anche con riferimentia dati, letture di studio e posizioni degliinterlocutori.Prepara una scaletta completa conargomentazioni puntuali. L’esposizioneorale è chiara e lessicalmente corretta | 3In piena autonomia, adattando il propriocomportamento ai diversi contesti:Coglie il significato di messaggi complessi ereagisce adattandosi al contesto e allefunzioniElabora testi chiari ed efficaci dal punto divista della sintesi, articolati in relazione aidiversi contesti comunicativi E’ in gradoelaborare tesi opportunamente argomentatemostrando di comprendere e tenere indovuto conto le diverse posizioni in gioco;sa rispondere in modo pertinente alleobiezioniLa scaletta è completa, formalmentecorretta e documentata. L‘esposizione ècorretta ed adeguata alla situazione | 4 |

**Competenza linguaggi n.2**

1° BIENNIO

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

2° BIENNIO

Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo

5° ANNO

Analizzare e interpretare diverse tipologie testuali con particolare riferimento alla letteratura di settore

**INDICATORI, ABILITA’/CAPACITA’, CONOSCENZE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | 1 BIENNIO | 2 BIENNIO | 5 ANNO |
| INDICATORI | Leggere testi scritti di tipo pragmatico di vario genere, in funzione di scopi diversi; individuare le informazioni e distinguerle dalle valutazioniComprendere testi scritti pragmatici sapendo cogliere il significato in relazione al contesto comunicativoLeggere e comprendere testi di tipo letterario percoglierne i caratteri specifici, anche al fine di formulare una semplice interpretazioni | Analizzare in modo autonomo testi scritti complessi di tipo espositivo, argomentativo evalutativo.Analizzare testi scritti letterari, individuandone leprincipali caratteristiche formali e tematiche anchein rapporto al contesto storico-letterario di riferimento | Analizzare in modo autonomo testi scritticomplessi di tipo espositivo, argomentativo evalutativo, con particolare riferimento alla letteratura di settore.Analizzare testi scritti letterari, individuandone leprincipali caratteristiche formali e tematiche anchein rapporto al contesto storico-letterario di riferimento. |
| ABILITA’ | Padroneggiare le strutture della lingua presenti neitestiApplicare strategie diverse di letturaIndividuare natura, funzione e principali scopicomunicativi ed espressivi di un testoCogliere i caratteri specifici di un testo letterario | Padroneggiare le strutture della lingua presenti intesti anche specialisticiSviluppare capacità di riflessione sulla linguaCollocare i testi nel contesto storico letterario diriferimento. | Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario,scientifico, tecnico, storico, critico artisticoRiconoscere i diversi stili comunicativi in rapportoai periodi e alle culture di riferimento eall’evoluzione della scienza e della tecnologia |
| CONOSCENZE | Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi,argomentativiPrincipali connettivi logiciVarietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversiTecniche di lettura analitica e sinteticaDenotazione e connotazionePrincipali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione letteraria italiana.Contesto storico di alcuni autori e opere | Strutture sintattiche e semantiche della linguaitaliana rilevate nell’uso e nei testi di varia tipologiaElementi essenziali di storia della lingua, prosodiae stilistica.Contesto storico di riferimento di autori e testi prerequisito da sviluppare attraverso lacompetenza L7 | Diverse tipologie di testiCaratteri specifici essenziali dei diversi stili comunicativi in relazione ai vari contesti di riferimento |

**Competenza linguaggi n.2**

1° BIENNIO

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

2° BIENNIO

Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo

5° ANNO

Analizzare e interpretare diverse tipologie testuali con particolare riferimento alla letteratura di settore

|  |
| --- |
| **RUBRICA DEI LIVELLI EQF** |
| 1Svolgendo un lavoro o un’attività di studio inun contesto strutturato e costantemente guidato:riconosce le caratteristiche linguistiche e testuali essenziali di brevi e semplici testi pragmatici ed identifica informazioni e valutazioni;comprende il significato essenziale di diversi testi pragmatici e indica gli elementi basilari del contesto comunicativo;coglie i caratteri specifici essenziali di brevi e semplici testi letterari, che legge con una tecnica di lettura idonea | 2volgendo un lavoro o un’attività di studio sotto supervisione, ma con una certa autonomia:identifica il tipo e la funzione di diversi testi pragmatici; ne comprende il significato el'utilità e distingue facilmente informazioni e valutazioni; riconosce tipi diversi di testi pragmatici, di cui coglie gli elementi specifici e i significatipiù rilevanti, individuando tutti i fattori rilevanti del contesto comunicativo;coglie i caratteri specifici di testi letterari di diverso genere ed è in grado di formularne una semplice ma consapevole interpretazione | 3volgendo un lavoro o un’attività di studio in modo autonomo e responsabile, adattandosi al contesto: utilizza diversi tipi di testi pragmatici per iquali pone in atto strategie di lettura diversificate ed efficaci in funzione dei diversi compiti assegnati;riconosce, analizza e confronta testi pragmatici di tipo diverso, cogliendo la pluralità dei significati e individuando consicurezza tutti gli elementi del contesto comunicativo. | 4Svolgendo un lavoro o un’attività di studio in completa autonomia e responsabilità, anche in contesti soggetti a variazioni:utilizza in modo adeguato differenti strategie di analisi e interpretazione di testi di vario tipo, sapendo ricercare eselezionare in essi informazioni utili per risolvere specifici problemi;sa guidare un gruppo di lavoro, condividendo la propria competenza dianalisi e interpretazione di testi di vario tipocon altri studenti, contribuendo ad assolvere in modo adeguato un compito assegnato |